

Statuto

FITD



Statute

FITD

# INDICE / CONTENTS

1. Statuto .....	5
2. Statute .....	51

## Riconoscimento del Fondo

La Banca d'Italia, visti:

- a) la Direttiva 94/19/CE del 30 maggio 1994 e successive modifiche,*
- b) l'art. 23 della Legge 6 febbraio 1996 n. 52,*
- c) il Decreto Legislativo 4 dicembre 1996 n. 659,*
- d) il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 30,*
- e) le Disposizioni di vigilanza per i sistemi di garanzia dei depositanti del 12 novembre 2024,*

in data 10 dicembre 1996 ha ufficialmente riconosciuto il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, la cui attività è disciplinata dal presente Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria delle consorziate l'11 dicembre 1996 e modificato dall'Assemblea straordinaria delle consorziate il 26 marzo 1997, il 25 marzo 1998, il 17 marzo 1999, il 16 febbraio 2000, il 23 marzo 2001, il 18 febbraio 2004, il 22 marzo 2006, il 20 giugno 2012, il 28 febbraio 2014, il 26 novembre 2015, il 20 gennaio 2016, il 30 marzo 2016, il 25 luglio 2016, il 26 febbraio 2021, il 26 febbraio 2024, il 24 luglio 2024 e il 27 febbraio 2026.



# Statuto

## FITD

*Aggiornamento al febbraio 2026*

# Indice

## Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

<i>Articolo</i>	<i>Pagina</i>
1. Natura giuridica e finalità .....	8
2. Fondo consortile .....	8
3. Banche consorziate .....	9
4. Soggetti garantiti.....	9
5. Cessazione della partecipazione .....	10
6. Recesso dal Fondo.....	10
7. Inadempimenti e penalizzazioni.....	11
8. Esclusione dal Fondo .....	12
9. Consorziati in amministrazione straordinaria e in liquidazione coatta amministrativa .....	13
10. Organi.....	14
11. Competenze dell'Assemblea .....	14
12. Funzionamento dell'Assemblea.....	15
13. Composizione del Consiglio .....	17
14. Compensi dei Consiglieri .....	20
15. Competenze del Consiglio.....	20
16. Funzionamento del Consiglio .....	22
17. Composizione del Comitato di gestione .....	22
18. Compensi dei Componenti il Comitato di gestione .....	23
19. Competenze del Comitato di gestione.....	23
20. Funzionamento del Comitato di gestione .....	25
21. Competenze del Presidente .....	25
22. Collegio sindacale.....	26

23. Direttore Generale .....	27
24. Dotazione finanziaria .....	28
25. Meccanismo di reintegro della dotazione finanziaria .....	30
26. Contribuzioni straordinarie .....	31
27. Altre fonti di finanziamento .....	31
28. Quote di contribuzione .....	32
29. Bilancio di esercizio .....	33
30. Revisione legale dei conti .....	34
31. Obblighi di segnalazione.....	34
32. Interventi .....	36
33. Rimborso dei depositanti .....	37
34. Interventi in operazioni di cessione di attività e passività .....	42
35. Interventi preventivi.....	42
36. Interventi nella risoluzione .....	44
37. Succursali di banche comunitarie in Italia.....	45
38. Concessione di prestiti tra sistemi di garanzia dei depositanti.....	46
39. Informazioni da fornire ai depositanti.....	47
40. Obblighi informativi del Fondo .....	48
41. Segreto professionale e riservatezza .....	49
42. Clausola compromissoria .....	49
43. Lo Schema volontario di intervento del FITD.....	50

## Articolo 1

### *Natura giuridica e finalità*

1. Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il “Fondo” o il “FITD”) è un consorzio di diritto privato tra banche, avente lo scopo di garantire i depositanti delle banche consorziate. Le risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle finalità del Fondo sono fornite dalle consorziate, in conformità alle disposizioni della legge e dello Statuto.
2. Il Fondo ha sede in Roma.
3. La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050. Alla scadenza del termine, l’Assemblea straordinaria delibera, ai sensi dell’art. 11, comma 2, lettera k), la proroga del termine stesso, ovvero la liquidazione del Fondo e nomina uno o più liquidatori, specificandone i poteri.
4. L’attività e l’organizzazione del Fondo sono disciplinate dal presente Statuto deliberato ai sensi dell’art. 11, previa approvazione della Banca d’Italia, e dagli altri Regolamenti adottati ai sensi dell’art. 15, comma 1, lettera c).

## Articolo 2

### *Fondo consortile*

1. Le banche consorziate sono tenute a versare, all’atto dell’adesione, la quota di partecipazione al fondo consortile, nella misura fissata dall’Assemblea.
2. L’ammontare del fondo consortile è determinato dai versamenti delle banche consorziate all’atto dell’adesione, al netto dei rimborsi conseguenti ai recessi o alle esclusioni di consorziate.
3. L’Assemblea può deliberare aumenti del fondo consortile, da eseguirsi tramite versamenti aggiuntivi da parte delle consorziate, secondo le modalità stabilite nella delibera assembleare.

4. La consorziata receduta o esclusa ha diritto alla liquidazione della propria quota di partecipazione al fondo consortile.
5. Per la durata del Fondo le banche consorziate non possono chiedere la divisione del fondo consortile. In caso di scioglimento, a ciascuna consorziata è rimborsata la parte di attivo disponibile dopo il pagamento di tutte le passività, in proporzione alla quota contributiva relativa all'esercizio in cui è intervenuto lo scioglimento.

### **Articolo 3**

#### ***Banche consorziate***

1. Aderiscono al Fondo le banche italiane e le succursali di banche extracomunitarie autorizzate in Italia, salvo che partecipino a un sistema di garanzia estero equivalente almeno con riferimento al livello e all'ambito della copertura.
2. Possono aderire al Fondo le succursali di banche comunitarie operanti in Italia, al fine di integrare la tutela offerta dal sistema di garanzia del Paese di appartenenza.
3. Le modalità di adesione al Fondo e la documentazione che i soggetti di cui ai commi 1 e 2 allegano alla domanda di adesione sono disciplinate da apposito Regolamento approvato dal Consiglio.

### **Articolo 4**

#### ***Soggetti garantiti***

1. Il Fondo garantisce, nei limiti previsti dall'art. 33, i depositanti delle consorziate italiane e delle succursali di queste negli altri paesi comunitari, nonché delle succursali di banche extracomunitarie e comunitarie aderenti.
2. Il Fondo può, altresì, garantire i depositanti delle banche consorziate italiane nei paesi extracomunitari, nel caso in cui le succursali non possano aderire al sistema di garanzia esistente nel paese ospitante. In tali casi, la garanzia del Fondo opera nel limite e nell'ambito di copertura offerti dal sistema di garanzia del paese ospitante e comunque non oltre quelli previsti dall'art. 33.

## Articolo 5

### *Cessazione della partecipazione*

La partecipazione al Fondo cessa:

- a) per recesso;
- b) per esclusione.

## Articolo 6

### *Recesso dal Fondo*

1. La consorziata può recedere con un preavviso di sei mesi, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione da parte del Fondo, inviata tramite posta elettronica certificata. La consorziata informa contestualmente la Banca d'Italia della comunicazione di recesso.
2. Durante il periodo di preavviso di cui al comma precedente, restano fermi tutti gli obblighi derivanti dalla partecipazione al Fondo. Il Fondo garantisce i depositanti per i fondi acquisiti dalla consorziata fino al momento di efficacia del recesso.
3. Se una banca intende aderire a un diverso sistema di garanzia, anche se istituito in un altro Stato membro, ne dà comunicazione al Fondo e alla Banca d'Italia con un preavviso di sei mesi, antecedenti il momento dell'effettivo trasferimento con contestuale recesso dal Fondo e adesione al nuovo sistema di garanzia. Durante il periodo di preavviso, la banca è tenuta a versare i contributi al Fondo. Al momento dell'adesione della banca al nuovo sistema, il Fondo trasferisce a esso i contributi ricevuti dalla banca durante i dodici mesi precedenti alla data di efficacia del trasferimento dell'adesione, fatta eccezione per i contributi straordinari di cui all'art. 26. Se una banca è oggetto di una procedura di esclusione, il trasferimento dei contributi è sospeso fino alla definizione della procedura.
4. Se, a seguito di cessione, alcuni depositi della banca cedente, aderente al Fondo, divengono protetti da un altro sistema di garanzia,

il Fondo trasferisce all'altro sistema i contributi ricevuti dalla banca cedente durante i dodici mesi precedenti alla data di efficacia della cessione, fatta eccezione per i contributi straordinari di cui all'art. 26, in proporzione all'importo dei depositi protetti trasferiti, esclusi i saldi temporanei elevati di cui all'art. 33, comma 16.

5. Le disposizioni di cui al comma 4 si applicano anche nel caso di fusioni o scissioni.

## Articolo 7

### *Inadempimenti e penalizzazioni*

1. In caso di inadempimenti degli obblighi derivanti dall'adesione al Fondo in materia di:

- a) contribuzioni di cui agli artt. 24, 25 e 26, versamento delle quote per la copertura delle spese di funzionamento e delle quote di partecipazione al fondo consortile di cui all'art. 2;
- b) segnalazioni dei dati;
- c) pubblicità della partecipazione al Fondo;

il Fondo richiama formalmente la banca e, nel caso di una banca appartenente a un gruppo bancario, la capogruppo, a rimuovere tali inadempimenti entro sessanta giorni dalla comunicazione.

2. Se, nonostante i richiami di cui al comma precedente, la banca consorziata interessata e la capogruppo del gruppo bancario di cui essa fa parte non adempiono ai suddetti obblighi nel termine fissato, il Fondo dà comunicazione, nei successivi trenta giorni, alla Banca d'Italia che, in cooperazione con il Fondo, adotta prontamente le misure appropriate, comprese eventuali sanzioni, al fine di garantire che la banca ottemperi agli obblighi derivanti dall'adesione al Fondo.
3. Nel caso in cui le violazioni degli obblighi statutarî di cui al comma 1, lettera b), persistano o siano reiterate nel tempo, il Consiglio, valutate le circostanze, può deliberare di aumentare fino a un

massimo del 10 per cento la contribuzione periodica dovuta dalla consorziata.

4. Ove la banca permanga in uno stato di alto rischio per due semestri consecutivi, il Fondo applica alla stessa un incremento di contribuzione secondo quanto previsto dal Regolamento di cui all'art. 24, comma 5.

Il Fondo ne dà comunicazione alla banca e, ove questa appartenga a un gruppo bancario, alla capogruppo, inviando altresì il risultato delle ulteriori analisi sul profilo di rischiosità della stessa. Contestualmente il Fondo informa la Banca d'Italia.

5. Decorsi dodici mesi dalla comunicazione di cui al comma precedente, ove la banca permanga nello stato di alto rischio, il Fondo ne dà tempestiva informativa alla Banca d'Italia.
6. Il Consiglio, su proposta del Comitato di gestione, tenuto conto degli altri elementi informativi disponibili e delle iniziative assunte dalla banca, può applicare ulteriori penalizzazioni, tra cui anche l'esclusione della banca dalla possibilità di essere destinataria degli interventi preventivi di cui all'art. 35.
7. Le previsioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano alle consorziate destinatarie degli interventi preventivi di cui all'art. 35 per il periodo di durata del piano di ristrutturazione della banca.

## Articolo 8

### *Esclusione dal Fondo*

1. Nel caso di inadempimenti di eccezionale gravità agli obblighi statutari, il Fondo, sentita la consorziata e, nel caso di una banca appartenente a un gruppo bancario, la capogruppo, previo assenso della Banca d'Italia, avvia la procedura di esclusione contestando alla consorziata l'inadempimento e concedendo il termine di sei mesi per ottemperare agli obblighi statutari.
2. Decorso inutilmente tale termine, prorogabile per un periodo non superiore a tre mesi, il Fondo comunica alla consorziata l'esclu-

sione tramite posta elettronica certificata, che assume efficacia dalla notifica. L'esclusione comporta la revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria.

3. Nel corso della procedura di esclusione restano fermi tutti gli obblighi derivanti dalla partecipazione al Fondo. Il Fondo garantisce i depositanti per i fondi acquisiti dalla consorziata fino alla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Di tale comunicazione la banca esclusa dà tempestiva notizia ai depositanti, secondo le modalità indicate dalla Banca d'Italia ai sensi del d.lgs. n. 385/93 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - Testo Unico Bancario o TUB).

## Articolo 9

### ***Conсорziate in amministrazione straordinaria e in liquidazione coatta amministrativa***

1. L'avvio e la prosecuzione della procedura di esclusione nei confronti di una consorziata sottoposta ad amministrazione straordinaria sono sospesi per tutta la durata della stessa.
2. Le consorziate in amministrazione straordinaria sono ammesse a partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.
3. A decorrere dalla data del provvedimento che dispone l'amministrazione straordinaria di una banca consorziata, gli esponenti di quest'ultima decadono dai loro eventuali incarichi nel Consiglio, nel Comitato di gestione e nel Collegio sindacale. La decadenza dagli organi del Fondo opera anche ove la Banca d'Italia abbia disposto la rimozione degli esponenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione di una banca consorziata, nell'ambito delle misure di intervento precoce, di cui al Titolo IV, capo I, sezione 01-I, del Testo Unico Bancario.

Analoghi effetti si producono qualora la banca sia posta in risoluzione o in liquidazione coatta amministrativa.

4. Il Fondo, ai fini degli interventi di cui agli articoli da 33 a 36, può chiedere agli organi delle procedure cui le banche sono sottoposte gli elementi informativi e di valutazione necessari.
5. Le banche in liquidazione coatta amministrativa cessano di versare la contribuzione al Fondo dalla data del decreto.

## **Articolo 10**

### ***Organi***

Sono organi del Fondo:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio;
- c) il Comitato di gestione;
- d) il Presidente;
- e) il Direttore Generale;
- f) il Collegio sindacale.

## **Articolo 11**

### ***Competenze dell'Assemblea***

1. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità delle banche consorziate e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutte le consorziate, anche se assenti o dissenzienti.
2. L'Assemblea delibera in sede ordinaria:
  - a) sulla nomina del Presidente;
  - b) sulla nomina dei componenti del Consiglio;
  - c) sulla nomina dei componenti del Comitato di gestione;

- d) sulla nomina del Presidente del Collegio sindacale e degli altri componenti del Collegio;
  - e) sui compensi dei componenti del Consiglio e del Collegio sindacale;
  - f) sull'approvazione del bilancio e del risultato di esercizio, su proposta del Consiglio, sentito il Collegio sindacale;
  - g) sull'approvazione del preventivo delle spese di funzionamento per l'esercizio e sull'ammontare minimo della quota di contribuzione alle stesse su proposta del Consiglio, nonché sull'ammontare della quota di partecipazione al fondo consortile;
  - h) sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio sindacale;
- e, in sede straordinaria,
- i) sulle modifiche dello Statuto, previa approvazione della Banca d'Italia;
  - j) sulle variazioni al fondo consortile;
  - k) sulla proroga della durata del Fondo o sulla sua liquidazione.

## **Articolo 12**

### ***Funzionamento dell'Assemblea***

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con le modalità specificate in apposito Regolamento sul funzionamento degli organi:
  - a) almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio;
  - b) ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno;
  - c) quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri;
  - d) quando ne facciano richiesta almeno 25 consorziate che rappresentino almeno il 10 per cento dei voti complessivi.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'Assemblea è presieduta dal Vice-presidente o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
3. Ogni banca consorziata ha diritto a un voto, cui si aggiunge un ulteriore voto per ogni centomillesimo di quota proporzionale di base contributiva, come definita dall'art. 28.
4. Ogni consorziata può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta.
5. Le riunioni dell'Assemblea sono valide:
  - a) in prima convocazione, con l'intervento di tante consorziate che rappresentino almeno la metà dei voti complessivi;
  - b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti spettanti alle consorziate intervenute.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti spettanti alle consorziate intervenute.

6. Per le deliberazioni di modifica dello Statuto o di scioglimento anticipato del Fondo è necessaria, sia in prima che in seconda convocazione, la presenza di tante consorziate che rappresentino almeno la metà dei voti complessivi; in ogni caso, per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza di almeno due terzi dei voti spettanti ai presenti.
7. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato di volta in volta dagli intervenuti, su proposta del Presidente o, per le Assemblee straordinarie, dal Notaio.

## Articolo 13

### *Composizione del Consiglio*

1. Il Consiglio è composto da:
  - a) il Presidente nominato dall'Assemblea;
  - b) 23 membri, aumentabili all'occorrenza secondo quanto indicato nei successivi commi 9, 10 e 11, nominati dall'Assemblea, scelti fra i componenti della presidenza, gli amministratori delegati e i componenti della direzione generale delle banche consorziate;
  - c) un Consigliere in possesso di adeguata competenza in materia bancaria e finanziaria che nell'ultimo triennio non sia stato legato a una banca o ad un gruppo bancario consorziati da un rapporto organico o di dipendenza e non abbia ricoperto incarichi presso Autorità aventi competenza regolamentare o di supervisione sul settore bancario e finanziario;
  - d) il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, membro di diritto.

Gli esponenti di banche destinatarie di interventi del Fondo non possono essere nominati Consiglieri per il periodo di durata del piano di ristrutturazione della banca e, qualora già nominati, decadono dalla carica.

2. I membri del Consiglio devono possedere i requisiti previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario, a eccezione del comma 3, lettere c) ed e), e da disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.
3. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
4. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente, che è scelto tra i Consiglieri rappresentanti il raggruppamento indicato al comma 10.
5. Il Consigliere decade dalla carica per il venir meno dei requisiti di cui al comma 1, lettere b) e c) e al comma 2 o per mancata partecipazione alle riunioni del Consiglio per due volte consecutive,

senza giustificato motivo, nonché per le altre cause previste dalla legge e dal presente Statuto.

6. Il Consigliere cessato dalla sua carica è sostituito per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, tenendo conto della ripartizione dei posti come previsto dal comma 10. Nel caso in cui il Consigliere partecipi anche al Comitato di gestione, il Consiglio provvede alla sua sostituzione, anche in detto organo.
7. Alle riunioni del Consiglio partecipa il Direttore Generale e assistono i Sindaci. In determinati casi può essere ammessa la partecipazione di soggetti terzi alle riunioni.
8. Le funzioni di Segretario del Consiglio sono esercitate dal Direttore Generale o da altra persona scelta dal Consiglio. È facoltà del Presidente far partecipare alle riunioni del Consiglio le persone che possono apportare un contributo ai lavori.
9. Ai fini dell'attribuzione dei Consiglieri di cui alla lettera b) del comma 1, si valuta la quota proporzionale di base contributiva dei gruppi bancari e delle banche non appartenenti a gruppi bancari, determinata dal rapporto tra i fondi rimborsabili segnalati e il totale dei fondi rimborsabili all'ultima segnalazione disponibile.
10. Viene assegnato un posto ad ogni gruppo bancario e/o banca non appartenente a un gruppo bancario che detenga una quota proporzionale di base contributiva pari ad almeno il 60 per cento del quoziente pieno necessario per l'attribuzione del posto. Viene assegnato un secondo posto ad ogni gruppo bancario e/o banca non appartenente a un gruppo bancario che disponga, oltre al primo quoziente pieno, di un'ulteriore quota pari ad almeno il 60 per cento del quoziente pieno. Gli eventuali resti non vengono considerati.
11. Il numero di posti non assegnati con il criterio di cui ai commi 9 e 10, reso divisibile per quattro aumentandolo all'occorrenza al primo intero superiore divisibile per quattro, è ripartito nei quartili della distribuzione delle quote proporzionali di base contributiva di spettanza dei restanti gruppi bancari e/o banche non appartenenti a un gruppo bancario, che non risultino legittimati alla designazione di un componente del Consiglio ai sensi del comma 10. Il

numero dei posti spettanti per ciascun quartile non può essere inferiore a tre.

12. Se il primo quartile conta un numero di gruppi bancari e/o banche non appartenenti a un gruppo bancario inferiore ai posti di Consigliere disponibili, a ciascun gruppo bancario e/o banca non appartenente a un gruppo bancario viene attribuito un posto. I posti residui sono attribuiti in numero uguale tra i quartili successivi, privilegiando, in caso di posti non ripartibili in numero uguale, i quartili superiori. La procedura si applica fino al quartile in cui i gruppi bancari e/o le banche non appartenenti a un gruppo bancario risultino essere più numerosi dei posti da assegnare.
13. Nei quartili in cui i gruppi bancari e/o le banche non appartenenti a un gruppo bancario risultino essere più numerosi dei posti da Consigliere, si concorre alla designazione dei componenti del Consiglio, da assegnare uno per gruppo bancario e/o banca non appartenente a un gruppo bancario, secondo le seguenti modalità:
  - a) il Fondo invia a ogni banca consorziata interessata una comunicazione, indicando il raggruppamento di appartenenza descritto nel comma 11. La banca viene invitata a comunicare l'eventuale aggregazione elettorale nell'ambito della quale intende inserirsi. La mancata risposta, entro i tempi indicati nella lettera, comporta l'automatico concorso in proprio all'assegnazione dei posti;
  - b) sulla base delle risposte pervenute, il Fondo calcola la distribuzione dei posti disponibili in relazione al peso delle diverse aggregazioni o della singola banca consorziata, determinato in funzione della quota proporzionale di base contributiva; in questa fase sono calcolati anche i resti, il cui totale, in termini di voti, è ripartito tra i vari concorrenti (aggregazioni o singoli), in proporzione all'esubero evidenziato da ciascun concorrente (aggregazione o singolo) rispetto al quoziente adottato per la ripartizione dei posti;
  - c) il Fondo comunica a ciascuna aggregazione o a ciascuna singola banca consorziata il numero dei posti eventualmente spettanti, invitandola a far pervenire le rispettive designazioni;

- d) il Fondo raccoglie, dall'aggregazione o dalla singola banca, le designazioni dei candidati e definisce la lista dei nominativi da sottoporre al voto dell'Assemblea, per ognuno dei raggruppamenti indicati nel comma 11. Se l'aggregazione elettorale è coordinata da un'associazione fra banche consorziate, può essere designato come Consigliere un componente della presidenza o della direzione generale di detta associazione.
14. In ogni caso, rimane fermo che viene riconosciuto un posto al gruppo bancario e/o alla banca non appartenente a un gruppo bancario, ovvero all'aggregazione elettorale di cui al comma precedente, corrispondente ad almeno un quinto dei fondi rimborsabili di pertinenza delle consorziate ricomprese nel quartile.

## **Articolo 14**

### ***Compensi dei Consiglieri***

Ai Consiglieri, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, compete il compenso fissato dall'Assemblea che può, altresì, prevedere la corresponsione di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio.

## **Articolo 15**

### ***Competenze del Consiglio***

1. Il Consiglio delibera:
- a) sugli indirizzi generali dell'attività del Fondo e su ogni altra materia non riservata dallo Statuto alla competenza degli altri organi;
  - b) sulle proposte di modifica dello Statuto;
  - c) sull'adozione e modifica di Regolamenti disciplinanti l'attività del Fondo anche integrativi della disciplina statutaria;
  - d) sull'adesione di nuove banche consorziate, su parere del Comitato di gestione;

- e) sulla garanzia dei depositanti delle succursali di banche consorziate italiane nei Paesi extracomunitari, di cui all'art. 4, comma 2;
- f) sull'avvio della procedura di esclusione, su proposta del Comitato di gestione;
- g) sugli interventi preventivi previsti dall'art. 35, comma 2, su proposta del Comitato di gestione;
- h) sull'importo complessivo delle contribuzioni periodiche a carico delle consorziate, tenendo conto della fase del ciclo economico e del possibile impatto sulle banche consorziate;
- i) sui versamenti che le consorziate sono tenute a effettuare a titolo di contribuzioni straordinarie ai sensi dell'art. 26;
- l) sul piano di accumulo delle risorse per il raggiungimento o il mantenimento del livello-obiettivo minimo della dotazione finanziaria a seguito di ciascun intervento e comunque almeno annualmente, su proposta del Comitato di gestione;
- m) sul ricorso, da parte del Fondo, a operazioni di finanziamento di cui all'art. 27 e sulle relative modalità di rimborso, su proposta del Comitato di gestione;
- n) sulla costituzione di società strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali;
- o) sulla determinazione del compenso del Presidente e del Vice Presidente, sentito il parere del Collegio sindacale;
- p) sulla nomina del Direttore Generale, su proposta del Comitato di gestione;
- q) sul bilancio;
- r) sul progetto di preventivo delle spese di funzionamento per l'esercizio, su proposta del Comitato di gestione, e sull'ammontare minimo della quota di contribuzione alle stesse;
- s) l'applicazione, su proposta del Comitato di gestione, delle misure relative a inadempimenti e penalizzazioni di cui all'art. 7;

## Articolo 16

### *Funzionamento del Consiglio*

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente, con le modalità specificate in apposito Regolamento sul funzionamento degli organi, almeno una volta ogni trimestre e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri.
2. Per la validità delle riunioni è richiesto l'intervento della maggioranza dei membri in carica, con esclusione della possibilità di delega.
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, anche mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art. 2388 del codice civile; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per le delibere concernenti le proposte di modifica dello Statuto è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.
4. Il componente del Consiglio portatore di un interesse in relazione a una specifica operazione, dovrà farne esplicita dichiarazione e non partecipare alla trattazione dell'argomento e alla relativa deliberazione.
5. Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario.

## Articolo 17

### *Composizione del Comitato di gestione*

1. Il Comitato di gestione è composto:
  - a) dal Presidente, che lo presiede;
  - b) dal Vice Presidente;
  - c) da sei Consiglieri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

2. I Consiglieri chiamati a far parte del Comitato di gestione, ai sensi del comma 1, lettera c) sono scelti come segue: due tra i Consiglieri rappresentanti il raggruppamento indicato dall'art. 13, comma 10; quattro tra i Consiglieri rappresentanti i raggruppamenti indicati dall'art. 13, comma 11.
3. Alle riunioni del Comitato di gestione partecipa il Direttore Generale e assistono i Sindaci. In determinati casi può essere ammessa la partecipazione di soggetti terzi alle riunioni.
4. Le funzioni di Segretario del Comitato di gestione sono esercitate dal Direttore Generale o da altra persona scelta dal Comitato di gestione.
5. È facoltà del Presidente far partecipare alle riunioni del Comitato le persone che possano apportare un contributo ai lavori.

## Articolo 18

### ***Compensi dei Componenti il Comitato di gestione***

Ai Componenti del Comitato di gestione, oltre a quanto previsto dall'art. 14, l'Assemblea può attribuire gettoni di presenza non cumulabili con quelli spettanti per la partecipazione a riunioni di Consiglio nella stessa giornata.

## Articolo 19

### ***Competenze del Comitato di gestione***

1. Il Comitato di gestione:
  - a) delibera sugli interventi del Fondo di cui agli artt. 33, 34 e 36;
  - b) propone al Consiglio l'adozione degli interventi di cui all'art. 35, comma 2;
  - c) propone al Consiglio l'aggiornamento del piano di accumulo delle risorse per il raggiungimento o il mantenimento del livello-obiettivo minimo della dotazione finanziaria;

- d) stabilisce le linee di indirizzo circa le modalità di investimento della dotazione finanziaria;
  - e) propone al Consiglio il ricorso a operazioni di finanziamento di cui all'art. 27;
  - f) esamina le domande di ammissione al Fondo, formulando i relativi pareri al Consiglio;
  - g) propone al Consiglio l'applicazione delle misure relative a inadempimenti e penalizzazioni di cui all'art. 7;
  - h) propone al Consiglio l'avvio della procedura di esclusione delle consorziate;
  - i) delibera sugli schemi e sulle procedure di invio delle segnalazioni statutarie, ai sensi dell'art. 31;
  - j) sovrintende alla gestione e al funzionamento del Fondo e approva, su proposta del Direttore Generale, la struttura organizzativa e il trattamento del personale;
  - k) propone al Consiglio la nomina del Direttore Generale e ne stabilisce la remunerazione;
  - l) nomina, su proposta del Presidente, d'intesa con il Direttore Generale, i componenti di Comitati, di gruppi di lavoro e di studio per specifiche materie connesse all'attività istituzionale del Fondo;
  - m) propone al Consiglio l'approvazione del progetto di preventivo delle spese di funzionamento;
2. È in facoltà del Comitato di gestione delegare proprie competenze al Direttore Generale e avvalersi, per la gestione amministrativa del Fondo, anche di strutture esterne.
  3. Il Comitato di gestione riferisce periodicamente al Consiglio in ordine alle decisioni prese nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni.

## Articolo 20

### *Funzionamento del Comitato di gestione*

1. Il Comitato di gestione è convocato, con le modalità specificate in apposito Regolamento sul funzionamento degli organi, a iniziativa del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri.
2. La riunione è valida quando sia presente la maggioranza dei componenti. Ogni deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, anche mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art. 2388 del codice civile. Nel caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Il componente del Comitato di gestione portatore di un interesse in relazione a una specifica operazione, dovrà farne esplicita dichiarazione e non partecipare alla trattazione dell'argomento e alla relativa deliberazione.
4. Le deliberazioni del Comitato di gestione devono constare da apposito verbale sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario.

## Articolo 21

### *Competenze del Presidente*

1. Il Presidente deve possedere una adeguata competenza in materia bancaria e finanziaria e nell'ultimo triennio non deve essere stato legato a una banca o ad un gruppo bancario consorziati da un rapporto organico o di dipendenza e ricoperto incarichi presso Autorità aventi competenza regolamentare o di supervisione sul settore bancario e finanziario.
2. Al Presidente spetta la rappresentanza del Fondo nei confronti dei terzi, anche in giudizio. Il Presidente, inoltre, convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio e il Comitato di gestione.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedi-

mento temporanei anche del Vice Presidente, le funzioni del Presidente sono assunte dal Consigliere più anziano di età. La firma che sostituisce quella del Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del medesimo, nonché, qualora tale firma venga apposta dal Consigliere più anziano di età, anche dell'assenza o impedimento del Vice Presidente.

## **Articolo 22**

### ***Collegio sindacale***

1. L'Assemblea elegge ogni tre anni il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, e ne fissa i compensi.
2. I membri del Collegio sindacale devono possedere i requisiti previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario, ad eccezione del comma 3, lettere c) ed e), e da disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.
3. Il Collegio sindacale esercita il controllo sull'attività del Fondo previsto dalla normativa vigente. In particolare, vigila sull'osservanza delle norme di legge e di Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile nonché del sistema dei controlli interni.
4. I Sindaci partecipano alle Assemblee e assistono alle riunioni del Consiglio e del Comitato di gestione, anche tramite mezzi di telecomunicazione.
5. Il Sindaco cessato dalla carica è sostituito fino alla successiva Assemblea dal Sindaco supplente più anziano di età. I nuovi Sindaci restano in carica fino alla prossima Assemblea e i nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.
6. Il Sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipi a due riunioni consecutive nello stesso esercizio sociale, decade dall'ufficio.
7. Le verifiche condotte dal Collegio sindacale devono constare da appositi verbali sottoscritti dai Sindaci intervenuti.

8. Ai sindaci, oltre al compenso e al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, l'Assemblea può attribuire gettoni di presenza non cumulabili, nel caso di partecipazione a riunioni di altri organi nella stessa giornata.

## **Articolo 23**

### ***Direttore Generale***

1. Il Direttore Generale provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio e del Comitato di gestione, garantendo la gestione corrente del Fondo, secondo le disposizioni dello Statuto, nonché sulla base delle direttive e delle deleghe conferite dal Comitato di gestione.
2. Il Direttore Generale:
  - a) dirige gli uffici, esercita le attribuzioni di capo del personale del Fondo e le funzioni assegnategli dalle norme regolanti i rapporti di lavoro dei dipendenti;
  - b) adotta i provvedimenti concernenti il personale;
  - c) propone al Comitato di gestione l'adozione dei provvedimenti in materia di struttura organizzativa e trattamento del personale;
  - d) svolge l'istruttoria relativa all'attività del Fondo e partecipa alle riunioni del Consiglio e del Comitato di gestione con funzioni propositive;
  - e) sottoscrive, nell'ambito dei suoi poteri e della delega eventualmente ricevuta dal Comitato di gestione, gli atti del Fondo, e può, a sua volta, conferire detto potere, in via disgiunta o congiunta, a dipendenti del Fondo, in via permanente per particolari materie, ovvero, di volta in volta, per specifici atti;
  - f) predispone e presenta all'esame del Comitato di gestione il progetto di preventivo delle spese di funzionamento;
  - g) attua le linee di indirizzo stabilite dal Comitato di gestione circa le modalità di investimento della dotazione finanziaria del Fondo;

- h) provvede, in adempimento delle deliberazioni adottate dal Consiglio, alle spese eccedenti il preventivo delle spese di funzionamento.
3. Il Direttore Generale ha la rappresentanza e la firma sociale per gli atti rientranti nelle sue competenze.
  4. Il Direttore Generale deve possedere i requisiti previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario, ad eccezione del comma 3, lettere c) ed e), e da disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.

## Articolo 24

### *Dotazione finanziaria*

1. Il Fondo mantiene nel tempo la dotazione finanziaria costituita nel termine del 3 luglio 2024 in misura pari ad almeno lo 0,8% del totale dei depositi protetti risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente (il "livello-obiettivo minimo"), esclusi i saldi temporanei elevati di cui all'art. 33, comma 16.
2. La dotazione finanziaria di cui al comma precedente è costituita, e reintegrata ai sensi dell'art. 25, attraverso contribuzioni periodiche cui sono tenute le banche aderenti al 31 dicembre di ogni anno.
3. Quando la dotazione finanziaria è pari ad almeno il livello-obiettivo minimo, di cui al comma 1, le contribuzioni possono essere sospese.
4. La dotazione finanziaria costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio del Fondo e da quello di ciascuna banca consorziata, nonché da ogni altra dotazione patrimoniale costituita presso il Fondo. Delle obbligazioni contratte in relazione agli interventi di cui all'art. 32 e degli eventuali impegni assunti ai sensi dell'art. 27, il Fondo risponde esclusivamente con la dotazione finanziaria. Salvo quanto previsto dalla legge, sulla dotazione finanziaria non sono ammesse azioni dei creditori del Fondo o nell'interesse del medesimo, né quelle dei creditori delle singole banche consorziate o dello Schema volontario di cui all'apposito Statuto.

5. Le contribuzioni delle banche consorziate per costituire la dotazione finanziaria possono includere una quota di impegni di pagamento non superiore al 30% delle risorse totali, previa autorizzazione del Fondo e nell'ammontare e con le modalità dallo stesso determinate con apposito Regolamento. Gli impegni di pagamento delle consorziate devono essere pienamente assistiti da garanzie, consistenti in attività a basso rischio, non gravate da diritti di terzi e nella piena disponibilità del Fondo.
6. Le consorziate versano annualmente le contribuzioni, che sono commisurate alla consistenza dei depositi protetti, nonché al grado di rischio relativo a ciascuna banca determinato sulla base di una metodologia interna di valutazione del rischio, basata su indicatori gestionali, approvata dalla Banca d'Italia e disciplinata da apposito Regolamento. La metodologia interna tiene conto delle diverse fasi del ciclo economico e del possibile impatto pro-ciclico sulle consorziate.
7. In caso di intervento, la dotazione finanziaria è utilizzata proporzionalmente tra la componente già versata al Fondo e gli eventuali impegni di pagamento di cui al comma 4. Il Fondo comunica alle consorziate le modalità e i termini per il versamento della parte riferita agli impegni di pagamento.
8. In deroga al comma 6, in caso di rimborso dei depositanti, il Fondo può utilizzare in via prioritaria le risorse liquide, richiedendo contestualmente alle banche il versamento delle risorse ai fini del ripristino della percentuale di cui al comma 4.
9. La dotazione finanziaria del Fondo è investita in attività a basso rischio e con sufficiente diversificazione. I risultati dell'attività di investimento concorrono alla costituzione della dotazione finanziaria.
10. A seguito di ciascun intervento e comunque almeno annualmente, il Fondo informa le banche consorziate in merito al piano di accumulo per il mantenimento del livello-obiettivo minimo della dotazione finanziaria.

## Articolo 25

### *Meccanismo di reintegro della dotazione finanziaria*

1. Il livello obiettivo minimo della dotazione finanziaria è reintegrato attraverso le contribuzioni periodiche delle banche consorziate.
2. Se per effetto di interventi, la dotazione finanziaria si riduce al di sotto del livello-obiettivo minimo, il versamento delle contribuzioni riprende fino al ripristino di detto livello entro i successivi cinque anni. Ove la dotazione finanziaria disponibile scenda al di sotto dei due terzi del livello-obiettivo minimo, le contribuzioni riprendono fino al raggiungimento del livello-obiettivo minimo entro sei anni.
3. Nei casi previsti dai commi precedenti, le contribuzioni sono versate dalle banche aderenti al 31 dicembre di ogni anno con le modalità di cui all'art. 28.
4. Ove la dotazione finanziaria sia utilizzata per gli interventi preventivi di cui all'art. 35, le consorziate versano senza indugio al Fondo, se necessario richiamando le contribuzioni straordinarie di cui all'art. 26, risorse pari a quelle utilizzate per tali misure, qualora:
  - a) la dotazione finanziaria del Fondo si è ridotta a meno del 25% del livello-obiettivo minimo;oppure,
  - b) la dotazione finanziaria del Fondo si è ridotta a meno di due terzi del livello-obiettivo minimo ed emerge la necessità di effettuare il rimborso dei depositi protetti.

## **Articolo 26**

### ***Contribuzioni straordinarie***

1. Qualora la dotazione finanziaria risulti insufficiente a rimborsare i depositanti, le banche consorziate versano contribuzioni straordinarie non superiori allo 0,5% dei depositi protetti per anno solare. In casi eccezionali e con il consenso della Banca d'Italia, il Fondo può richiedere contribuzioni più elevate.
2. La Banca d'Italia può disporre il differimento, in tutto o in parte, del pagamento della contribuzione straordinaria di una consorziata, qualora il versamento della stessa possa mettere a repentaglio la liquidità o la solvibilità della banca medesima. Il differimento è accordato per un periodo massimo di sei mesi ed è rinnovabile su richiesta della consorziata.
3. I contributi differiti sono versati quando la Banca d'Italia abbia accertato il venir meno delle condizioni per il differimento.
4. Sono tenute al pagamento della contribuzione straordinaria le consorziate aderenti alla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca.

## **Articolo 27**

### ***Altre fonti di finanziamento***

Per fare fronte alle obbligazioni derivanti dagli interventi, il Fondo può contrarre finanziamenti a breve termine o ricorrere ad altre fonti e modalità di finanziamento, anche a medio e lungo termine; il rimborso dei finanziamenti è regolato a valere sulla dotazione finanziaria costituita attraverso le contribuzioni delle banche consorziate di cui agli articoli 24 e 25, sulle contribuzioni di cui all'art. 26 e sui realizzi degli attivi acquisiti.

## Articolo 28

### *Quote di contribuzione*

1. La base contributiva è costituita dai depositi protetti ai sensi dell'art. 33, esclusi i saldi temporanei elevati di cui all'art. 33, comma 16, riferiti all'ultima segnalazione disponibile inviata dalle consorziate in base ai criteri di calcolo definiti da apposito Regolamento ed entro le scadenze di cui all'art. 31, comma 3.
2. Le quote di contribuzione periodiche a carico delle singole consorziate sono calcolate dal Fondo assumendo a riferimento la base contributiva rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente e sono corrette per il rischio sulla base degli indicatori gestionali riferiti alle ultime tre segnalazioni semestrali disponibili. Le banche consorziate effettuano il versamento delle quote di contribuzione sulla base della comunicazione ricevuta dal Fondo.
3. Qualora la dotazione finanziaria del Fondo debba essere reintegrata ai sensi dell'art. 25, comma 5, le quote sono determinate utilizzando gli ultimi dati disponibili riferiti alla base contributiva e agli indicatori gestionali. Il versamento è effettuato entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte del Fondo della quota di contribuzione di ciascuna banca consorziata.
4. La quota di contribuzione straordinaria dovuta da ciascuna consorziata per il singolo intervento, ai sensi dell'art. 26, viene calcolata utilizzando i dati più recenti disponibili alla data dell'intervento medesimo. Dal computo vengono escluse le banche in liquidazione coatta amministrativa e in risoluzione, nonché la consorziata destinataria dell'intervento stesso. Tale quota è utilizzata per qualsiasi ulteriore erogazione a titolo di contribuzione straordinaria relativa all'intervento medesimo.
5. Le consorziate sono tenute a versare annualmente, su richiesta del Fondo, le risorse per fare fronte alle spese di funzionamento. Le risorse possono essere versate anche a titolo di acconto prima dell'approvazione del preventivo di spesa per l'esercizio, da conguagliare entro la fine dell'esercizio medesimo. Le eventuali eccedenze sono trattenute dal Fondo a titolo di acconto per l'esercizio successivo.

6. Le quote di contribuzione per le spese di funzionamento, determinate in relazione alla base contributiva e al profilo di rischio di ciascuna banca consorziata, sono composte da:
  - a) un ammontare minimo, uguale per tutte le consorziate, stabilito annualmente dall'Assemblea;
  - b) una quota variabile calcolata con riferimento all'ultima segnalazione disponibile della base contributiva e all'ultima segnalazione semestrale degli indicatori gestionali. I versamenti in acconto richiesti anteriormente alla disponibilità dei dati suddetti sono calcolati utilizzando le quote di ripartizione riferite all'esercizio precedente, e vengono conguagliati in occasione del versamento del saldo per l'esercizio relativo all'anno precedente.
7. La quota di cui al comma 6, lettera a) è ridotta della metà qualora le adesioni siano divenute effettive nel secondo semestre dell'anno.
8. L'ammontare minimo di contribuzione alle spese di funzionamento, stabilito annualmente dall'Assemblea, è computato interamente nel primo versamento in acconto e non è rimborsabile, anche in caso di fusione della consorziata in corso d'anno.
9. Le quote non versate da banche recedute, escluse o in liquidazione coatta amministrativa vengono ridistribuite proporzionalmente fra tutte le altre consorziate.

## **Articolo 29**

### ***Bilancio di esercizio***

1. L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.
2. Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio provvede a presentare all'Assemblea una propria relazione sull'attività svolta nell'esercizio e il progetto di bilancio.

## Articolo 30

### *Revisione legale dei conti*

1. La funzione di revisione legale dei conti è esercitata, su incarico triennale conferito dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio sindacale, da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.
2. Il revisore legale o la società di revisione legale, anche mediante scambi informativi con il Collegio sindacale, esprime in una apposita relazione il giudizio sul bilancio di esercizio.
3. Il revisore legale o la società di revisione legale ha pieni poteri per esaminare tutti i libri e documenti contabili e ricevere ogni informazione utile alla revisione.

## Articolo 31

### *Obblighi di segnalazione*

1. Le consorziate forniscono al Fondo, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento di cui all'art. 24, comma 5, i dati relativi alle segnalazioni statutarie:
  - a) degli indicatori dei profili gestionali;
  - b) della base contributiva;
  - c) degli ulteriori dati e informazioni richiesti dal Fondo in relazione alle esigenze conoscitive e di analisi derivanti dallo svolgimento delle proprie funzioni.
2. Gli indicatori dei profili gestionali, di cui al comma 1, lettera a), devono essere segnalati con periodicità trimestrale, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento.
3. Le banche consorziate inviano al Fondo la segnalazione della base contributiva, di cui al comma 1, lettera b), secondo lo schema deliberato dal Comitato di gestione e disciplinato nel Regolamento, nel rispetto dei seguenti termini non prorogabili:

entro il 25 gennaio, per la segnalazione riferita al 31 dicembre precedente;

entro il 25 aprile, per la segnalazione riferita al 31 marzo precedente;

entro il 25 luglio, per la segnalazione riferita al 30 giugno precedente;

entro il 25 ottobre, per la segnalazione riferita al 30 settembre precedente.

In caso di mancato o ritardato invio senza giustificato motivo della segnalazione della base contributiva, ai fini del calcolo delle quote di contribuzione vengono utilizzati i dati desunti dall'ultima segnalazione disponibile, maggiorati nella misura del 5%, ferma restando l'applicazione dell'art. 7.

4. Le banche consorziate trasmettono tempestivamente al Fondo, su richiesta dello stesso, le informazioni sui depositi e sui depositanti necessarie per preparare il rimborso dei depositanti di cui all'art. 33, compresi i contrassegni apposti ai depositi ammissibili per consentirne l'immediata identificazione, secondo le modalità e i tempi specificati nelle istruzioni fornite dal Fondo.
5. L'insieme delle posizioni aggregate per depositante comprende l'importo totale dei depositi ammissibili e dei depositi protetti di ciascun depositante ed è trasmesso secondo regole standard e uno schema uniforme, nel rispetto delle istruzioni fornite dal Fondo.
6. Il Fondo utilizza le informazioni di cui al comma 3 per il rimborso dei depositanti, ai sensi dell'art. 33, in caso di liquidazione coatta amministrativa di una consorziata. In tal caso, l'invio al Fondo dell'insieme delle posizioni aggregate per depositante è effettuato entro la tempistica stabilita dal Fondo in conformità alle previsioni del Testo Unico Bancario in materia di rimborso dei depositanti.
7. Il Fondo può richiedere alle banche consorziate di introdurre meccanismi e procedure di controllo per verificare la capacità delle consorziate di produrre l'insieme delle posizioni aggregate per

depositante in conformità delle istruzioni a tal fine impartite dal Fondo.

8. Il Fondo effettua con regolarità, almeno ogni tre anni, prove di resistenza della propria capacità di effettuare gli interventi di cui all'art. 32, sulla base delle informazioni richieste alle banche consorziate, conservate per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle prove.
9. Il Fondo assicura la riservatezza e la protezione di notizie, informazioni e dati acquisiti in ragione della propria attività istituzionale, conformemente alla normativa vigente.

## **Articolo 32**

### ***Interventi***

1. Gli interventi del Fondo possono consistere in:
  - a) rimborso dei depositanti, nei casi in cui sia stato adottato dalla Banca d'Italia il provvedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi ai sensi dell'art. 96-*bis*.2, comma 01, del Testo Unico Bancario, o sia stata disposta la liquidazione coatta amministrativa delle banche consorziate autorizzate in Italia e, per le succursali di banche comunitarie aderenti al Fondo in via integrativa, nei casi in cui sia intervenuto il sistema di garanzia dello Stato di appartenenza, di cui all'art. 33;
  - b) interventi in operazioni di cessione di attività e passività, nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle banche consorziate autorizzate in Italia, di cui all'art. 34;
  - c) interventi preventivi, per prevenire o superare il dissesto o il rischio di dissesto delle banche consorziate autorizzate in Italia, di cui all'art. 35;
  - d) finanziamento della risoluzione, nei casi di risoluzione delle banche consorziate autorizzate in Italia, di cui all'art. 36.
2. In caso di intervento del sistema di garanzia dello Stato di appartenenza di una succursale comunitaria, il Fondo rimborsa, per

conto di detto sistema, i depositanti delle succursali, sulla base di quanto previsto negli accordi di cui all'art. 37.

3. Gli interventi possono essere effettuati anche attraverso società strumentali, il cui oggetto sia strettamente collegato alle finalità istituzionali del Fondo.

## Articolo 33

### *Rimborso dei depositanti*

1. Nei casi previsti nell'art. 32, comma 1, lettera a), sono ammissibili al rimborso i crediti che possono essere fatti valere nei confronti delle banche consorziate in liquidazione coatta amministrativa secondo le disposizioni della Sezione III del Titolo IV, del Testo Unico Bancario o per le quali sia stato adottato il provvedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi ai sensi dell'art. 96-*bis*.2, comma 01, relativi ai fondi acquisiti dalle consorziate con obbligo di restituzione, in euro e in valuta, sotto forma di depositi, sotto altra forma, nonché agli assegni circolari e agli altri titoli di credito a essi assimilabili. Costituiscono depositi i certificati di deposito, purché non rappresentati da valori mobiliari emessi in serie.
2. Non costituiscono depositi e non sono ammissibili alla garanzia del Fondo i crediti relativi ai fondi acquisiti dalla banca:
  - a) rappresentati da strumenti finanziari ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della finanza);
  - b) il cui capitale non è rimborsabile alla pari;
  - c) il cui capitale è rimborsabile alla pari solo in forza di specifici accordi o garanzie concordate con la banca o terzi.
3. Non sono ammissibili alla garanzia del Fondo:
  - a) i depositi effettuati in nome e per contro proprio da banche, enti finanziari come definiti dall'art. 4, comma 1, punto 26, del regolamento (UE) n. 575/2013, imprese di investimento,

- imprese di assicurazione, imprese di riassicurazione, organismi di investimento collettivo del risparmio, fondi pensione nonché enti pubblici;
- b) i fondi propri della banca quali definiti all'art. 4, comma 1, punto 118 del regolamento (UE) n. 575/2013;
  - c) i depositi derivanti da transazioni in relazione alle quali sia intervenuta una condanna definitiva per i reati previsti negli artt. 648-*bis*, 648-*ter* del codice penale, fermo restando quanto previsto dall'art. 648-*quater* del codice penale;
  - d) i depositi i cui titolari, al momento dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa, non risultano identificati ai sensi della disciplina in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.
  - e) le obbligazioni e i crediti derivanti da accettazioni, pagherò cambiari e operazioni in titoli.
4. L'ammontare massimo oggetto di rimborso per ciascun depositante è pari a 100.000 euro e si applica al cumulo dei depositi ammissibili del medesimo depositante presso la banca, qualunque sia il numero dei depositi e la valuta. Il limite di rimborso è aggiornato dalla Commissione europea con atti delegati almeno ogni cinque anni, in funzione del tasso di inflazione nell'Unione europea.
  5. Nel caso di conto congiunto, l'importo del deposito è ripartito in proporzioni uguali tra i depositanti cointestatari e la quota spettante a ciascuno concorre alla determinazione della posizione aggregata ai fini dell'applicazione del limite di copertura di cui al comma precedente.
  6. I depositi su un conto di cui due o più soggetti siano titolari come partecipanti a un ente senza personalità giuridica, sono trattati come se fossero effettuati da un unico depositante ai fini dell'applicazione del limite di copertura di cui al comma 4.
  7. Il Fondo effettua il rimborso a favore dei depositanti entro sette giorni lavorativi dalla data in cui si producono gli effetti del prov-

vedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi o del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca ai sensi dell'art. 83, comma 1, del Testo Unico Bancario, senza che sia necessario presentare alcuna richiesta al Fondo, fatta eccezione per i saldi temporanei elevati di cui al comma 16.

8. Il rimborso è effettuato in euro o nella valuta dello Stato dove risiede il titolare del deposito; se il conto è denominato in una valuta diversa, il tasso di cambio utilizzato è quello della data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca ai sensi dell'art. 83, comma 1, del Testo Unico Bancario, o del provvedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi.
9. In deroga al termine di cui al comma 7, qualora un depositante, o altra persona avente diritto o un interesse sulle somme depositate su un conto, è sottoposto a un procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimenti di sequestro connessi con il riciclaggio di proventi di attività illecite, il Fondo può sospendere i pagamenti relativi al depositante fino al passaggio in giudicato della sentenza di proscioglimento o assoluzione. Resta fermo quanto previsto al comma 3, lettera c).
10. Il Fondo può differire il rimborso se:
  - a) vi è incertezza sul diritto del titolare a ricevere il rimborso o il deposito è oggetto di una controversia in sede giudiziale o presso un organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la cui definizione incide su tale diritto o sull'ammontare del rimborso;
  - b) il deposito è soggetto a misure restrittive imposte da uno Stato o da una organizzazione internazionale, finché detta misura è efficace;
  - c) non è stata effettuata alcuna operazione relativa al deposito nei 24 mesi precedenti la data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca; in questo caso il rimborso è effettuato entro sei mesi dalla stessa data, fermo restando che non è dovuto alcun rimborso se il valore del deposito è inferiore a 100 euro;

- d) l'importo da rimborsare è un saldo temporaneo elevato ai sensi del comma 16; il differimento opera per la sola parte eccedente i 100.000 euro e il rimborso è effettuato entro sei mesi dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca;
  - e) il rimborso va effettuato a favore dei depositanti di una succursale di banca comunitaria operante in Italia; in tal caso, il termine di cui al comma 7 decorre dalla data in cui il Fondo riceve dal sistema di garanzia del Paese di origine della succursale, le risorse finanziarie necessarie per il rimborso;
  - f) il deposito è di pertinenza di soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, nei cui confronti sia stata avviata un'azione di responsabilità.
11. Ai fini del calcolo del limite di cui al comma 4, si tiene conto, su indicazione del commissario liquidatore, della compensazione dell'ammontare complessivo del deposito con eventuali debiti del depositante nei confronti della banca, se esigibili alla data in cui si producono gli effetti del provvedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi o di quello di liquidazione coatta amministrativa della banca ai sensi dell'art. 83, comma 1, del Testo Unico Bancario, nella misura in cui la compensazione è possibile a norma delle disposizioni di legge o di previsioni contrattuali applicabili.
12. Gli interessi maturati sui depositi anche se non ancora accreditati alla data di insediamento degli organi liquidatori ai sensi del Testo Unico Bancario, sono computati nel limite massimo di cui al comma 4.
13. Il Fondo subentra nei diritti dei depositanti nei confronti della banca consorziata per la quale sia stato adottato il provvedimento di indisponibilità dei depositi o sia stata disposta la liquidazione coatta amministrativa, nei limiti dei rimborsi effettuati. Quando la banca è in liquidazione coatta amministrativa, il credito del Fondo beneficia della preferenza di cui all'art. 91, comma 1-*bis*, lettera b), numero 2) del Testo Unico Bancario e, entro tali limiti, partecipa ai riparti effettuati dalla liquidazione stessa.

14. Le somme dovute dal Fondo ai depositanti non sono fruttifere di interessi.
15. Il diritto al rimborso si estingue decorsi cinque anni dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi o quello di avvio della liquidazione coatta amministrativa della banca; la decadenza è impedita dalla proposizione della domanda giudiziale, salvo che il processo si estingua, o dal riconoscimento del diritto da parte del Fondo.
16. Il Fondo protegge, su richiesta del depositante, i saldi temporanei elevati oltre 100.000 euro, per un periodo di nove mesi successivi al loro accredito o al momento in cui essi diventano disponibili. Tali saldi temporanei elevati sono costituiti da depositi di persone fisiche derivanti da:
  - a) operazioni relative al trasferimento o alla costituzione di diritti reali su unità immobiliari adibite ad abitazione;
  - b) divorzio, pensionamento, scioglimento del rapporto di lavoro, invalidità o morte;
  - c) pagamento di prestazioni assicurative, di risarcimenti o di indennizzi, in relazione a danni considerati dalla legge come reati contro la persona o per ingiusta detenzione.
17. Ai fini del rimborso dei depositi di cui al comma precedente, il depositante deve presentare istanza documentata al commissario liquidatore della banca, informandone il Fondo. L'istanza deve essere presentata entro 60 giorni dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca. I commissari liquidatori, effettuata l'istruttoria, trasmettono la proposta e la documentazione al Fondo per le decisioni.

## Articolo 34

### *Interventi in operazioni di cessione di attività e passività*

Il Fondo, in alternativa al rimborso dei depositanti di cui all'art. 33, può intervenire in operazioni di cessione di attività e passività, di azienda, di rami di azienda nonché di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco, a condizione che l'onere connesso all'intervento non superi il costo che il Fondo dovrebbe sostenere per il rimborso dei depositanti, secondo quanto ragionevolmente prevedibile in base alle informazioni disponibili al momento dell'intervento, al netto dei recuperi dalla banca in liquidazione. A tal fine il Fondo considera anche gli effetti che la liquidazione coatta della banca potrebbe determinare sulle altre banche in crisi e sul sistema delle consorziate in generale.

## Articolo 35

### *Interventi preventivi*

1. Ferme restando le disposizioni di cui al d.lgs. 180/2015 in materia di riduzione/conversione degli strumenti di capitale in capitale primario di classe 1, il Fondo può effettuare interventi volti a prevenire o superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto di una banca consorziata autorizzata in Italia, a condizione che la Banca d'Italia abbia accertato che:
  - a) non è stata avviata un'azione di risoluzione e comunque non sussistano le condizioni;
  - b) la banca beneficiaria dell'intervento sia in grado di versare i contributi straordinari di cui all'art. 26.
2. Il Fondo può effettuare gli interventi di cui al comma 1 a condizione che sussistano concrete prospettive di risanamento della banca, sulla base di piani di ristrutturazione efficaci e credibili, in grado di riportare la banca medesima in condizioni di normalità in un orizzonte temporale ragionevole.

3. Gli interventi di cui al comma precedente possono consistere in:
  - a) finanziamenti;
  - b) prestazione di garanzie;
  - c) assunzione di partecipazioni e altri strumenti di capitale;
  - d) acquisizione di attività, passività, aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili in blocco;
  - e) altre forme tecniche funzionali alle operazioni di cui alle lettere precedenti.
4. L'intervento nella forma di partecipazione al capitale è effettuato nell'ambito di una operazione alla quale partecipi un soggetto terzo. La detenzione della partecipazione medesima da parte del Fondo dovrà essere limitata al tempo occorrente per procedere al suo smobilizzo secondo criteri di economicità.
5. L'onere dell'intervento realizzato mediante misure preventive non deve superare, secondo quanto ragionevolmente prevedibile, il costo che il Fondo dovrebbe sostenere per effettuare altri interventi previsti dallo Statuto. A tal fine il Fondo considera anche gli effetti che la liquidazione coatta della banca potrebbe determinare sulle altre banche in crisi e sul sistema delle consorziate in generale.
6. Il Fondo definisce modalità e condizioni di ciascun intervento, con particolare riguardo a:
  - a) gli impegni che la banca beneficiaria dell'intervento deve assumere per rafforzare i propri presidi dei rischi, anche al fine di non pregiudicare l'accesso dei depositanti ai depositi;
  - b) la verifica sul rispetto degli impegni assunti dalla banca ai sensi della lettera a).

A tal fine, la banca beneficiaria dell'intervento si impegna a trasmettere al Fondo i flussi informativi periodici dal medesimo richiesti, relativi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa, nonché i documenti interni di analisi periodica,

di monitoraggio e governo dei rischi. Si impegna, altresì, a trasmettere tempestivamente ogni documento richiesto dal Fondo e a collaborare attivamente in tal senso.

7. Il Fondo consulta le autorità di risoluzione e di vigilanza in merito alle misure e alle condizioni imposte alla banca destinataria degli interventi di cui al comma 1.
8. Gli interventi, anche in caso di successiva riconfigurazione dell'operazione, devono essere effettuati attraverso procedure competitive e trasparenti.
9. Ai fini dell'effettuazione degli interventi di cui al comma 1, il Fondo si avvale di proprie procedure e sistemi appropriati per selezionare la tipologia di intervento, darvi esecuzione e monitorarne i rischi, anche attraverso il ricorso a soggetti esterni indipendenti.

## Articolo 36

### *Interventi nella risoluzione*

1. Il Fondo interviene per contribuire al finanziamento della risoluzione delle banche consorziate corrispondendo una somma in denaro pari a:
  - a) l'ammontare di cui i depositi protetti sarebbero stati incisi per l'assorbimento delle perdite della banca in risoluzione, in caso di applicazione del bail-in;
  - b) l'ammontare delle perdite che i depositanti protetti avrebbero subito se avessero ricevuto il medesimo trattamento dei creditori soggetti a perdite aventi lo stesso ordine di priorità, in caso di cessione di beni e rapporti giuridici a un privato, all'ente ponte o a una società veicolo per la gestione delle attività.

La Banca d'Italia, sentito il Fondo, determina l'importo del contributo al finanziamento della risoluzione.

2. L'ammontare corrisposto dal Fondo nell'ambito di una singola operazione di risoluzione non supera il 50% della dotazione fi-

nanziaria costituita ai sensi dell'art. 24, comma 1, o il maggiore importo eventualmente stabilito dalla Banca d'Italia.

3. In ogni caso, il contributo complessivo dovuto dal Fondo non può eccedere l'ammontare delle perdite che esso avrebbe sostenuto se la banca fosse stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, fatto salvo il diritto, in caso di versamento di un importo superiore, a ricevere la differenza dal fondo di risoluzione in base alle previsioni dell'art. 86 del d.lgs. n. 180/2015.
4. Nei casi previsti dal comma 1, lettera a), il Fondo subentra nei diritti dei depositanti nei confronti della banca in risoluzione, per l'eventuale somma con cui gli stessi abbiano contribuito alla riduzione o conversione disposta dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 180/2015.
5. Nei casi previsti dal comma 1, lettera b), il Fondo vanta un credito nei confronti della banca in risoluzione pari all'importo erogato, beneficiando della preferenza di cui all'art. 91, comma 1-bis, lettera b), numero 2) del Testo Unico Bancario.

## Articolo 37

### ***Succursali di banche comunitarie in Italia***

1. Per le succursali di banche comunitarie operanti in Italia, il Fondo effettua il rimborso dei depositanti per conto del sistema di garanzia dello Stato di origine, dopo che questi ha fornito i fondi necessari e le relative istruzioni di rimborso; il Fondo ha, inoltre, diritto a un indennizzo per le spese sostenute. Il Fondo non è responsabile degli atti compiuti conformemente alle istruzioni ricevute.
2. Il rimborso di cui al comma precedente è effettuato nel termine di sette giorni lavorativi dalla data in cui il Fondo riceve le risorse finanziarie, che il sistema di garanzia dei depositi dello Stato di origine è tenuto a fornire senza indugio.
3. Il Fondo informa i depositanti interessati per conto del sistema di garanzia dello Stato membro di origine ed è abilitato a ricevere la

corrispondenza proveniente da tali depositanti per conto del medesimo.

4. Per le succursali di banche italiane operanti in Paesi comunitari, il Fondo impartisce istruzioni al sistema di garanzia dello Stato membro ospitante ai fini del rimborso, fornendo senza indugio i fondi necessari al rimborso dei depositanti e l'indennizzo dei costi sostenuti.
5. Il Fondo scambia con i sistemi di garanzia dei depositanti degli Stati membri in cui sono stabilite succursali di banche italiane le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito della propria attività istituzionale, nel rispetto del segreto professionale e garantendone la riservatezza.
6. Al fine di facilitare l'efficace collaborazione, la comunicazione e lo scambio di informazioni, nel rispetto del segreto professionale e dei requisiti di riservatezza, tra i sistemi di garanzia, in particolare in ordine alle disposizioni contenute nel presente articolo e in materia di prestiti volontari tra sistemi di garanzia di cui all'art. 38, il Fondo stipula accordi scritti di cooperazione. In mancanza di un accordo o se vi è una disputa circa la sua interpretazione, il Fondo può deferire la questione all'Autorità Bancaria Europea (ABE), conformemente all'art. 19 del regolamento (UE) 1093/2010.

## **Articolo 38**

### ***Concessione di prestiti tra sistemi di garanzia dei depositanti***

1. Il Fondo può erogare prestiti su base volontaria a un altro sistema di garanzia, anche se istituito in un altro Stato membro, se quest'ultimo:
  - a) non è in grado di adempiere i propri obblighi di rimborso dei depositanti per insufficienza della propria dotazione finanziaria;
  - b) ha già fatto ricorso ai contributi straordinari;
  - c) utilizza i fondi presi a prestito per il rimborso dei depositanti;

- d) non deve rimborsare un prestito ad altri sistemi di garanzia a norma del presente articolo;
  - e) indica l'importo del prestito richiesto, che non deve essere comunque superiore allo 0,5% dei depositi da esso garantiti, ad eccezione dei saldi temporanei elevati;
  - f) informa senza indugio l'ABE, dando comunicazione di quanto previsto alle lettere a), b), c), d) ed e).
2. L'erogazione dei prestiti è soggetta alle seguenti condizioni:
- a) il sistema di garanzia dei depositanti mutuatario deve rimborsare il prestito entro cinque anni. Gli interessi sono corrisposti solo al momento del rimborso;
  - b) il tasso di interesse fissato deve essere pari almeno al tasso per operazioni di rifinanziamento marginale della Banca centrale europea durante la durata del prestito;
  - c) il Fondo informa l'ABE del tasso di interesse iniziale e della durata del prestito.
3. Il Fondo può richiedere prestiti alle medesime condizioni di cui al comma 1.
4. Se il Fondo ha preso in prestito fondi ai sensi del presente articolo, i contributi da versare sono determinati in misura sufficiente a rimborsare il prestito e ristabilire il prima possibile la dotazione finanziaria.

## Articolo 39

### *Informazioni da fornire ai depositanti*

1. Il Fondo pubblicizza l'elenco delle banche consorziate.
2. Il sito internet del Fondo contiene le informazioni necessarie per i depositanti, con particolare riferimento alle condizioni della tutela e alle procedure di rimborso.

3. La corrispondenza tra il Fondo e i depositanti è redatta:
  - a) nella lingua o nelle lingue utilizzate dalla banca presso cui si trova il deposito protetto, per le comunicazioni con i propri depositanti;oppure,
  - b) in una delle lingue ufficiali dello Stato membro in cui è stabilita la succursale presso cui è costituito il deposito protetto.
4. In caso di fusioni, cessioni o operazioni analoghe, nonché in caso di recesso o esclusione dal Fondo, trasformazione di filiazioni in succursali o di altre operazioni straordinarie, le banche sono tenute a informarne i depositanti gratuitamente per iscritto o attraverso un supporto durevole, almeno un mese prima che l'operazione acquisti efficacia giuridica, a meno che la Banca d'Italia autorizzi un termine più breve per ragioni di stabilità finanziaria.

## Articolo 40

### *Obblighi informativi del Fondo*

1. Il Fondo trasmette alla Banca d'Italia, con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, le informazioni contenute nel modello segnaletico elaborato dall'EBA. Se nel primo o terzo trimestre dell'anno il Fondo esegue interventi, la segnalazione è effettuata, rispettivamente, anche al 31 marzo e al 30 settembre dell'anno di esecuzione dell'intervento. Le predette informazioni sono rassegnate entro i 30 giorni successivi alla data di riferimento.
2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Fondo comunica all'Autorità di risoluzione l'importo medio dei depositi protetti nell'anno precedente, calcolato su base trimestrale, di tutte le banche consorziate. Dette informazioni sono comunicate per ogni banca e a livello aggregato.
3. Il Fondo informa tempestivamente la Banca d'Italia degli atti e degli eventi di maggior rilievo relativi alla propria attività e trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attivi-

tà svolta nell'anno precedente e sul piano delle attività predisposto per l'anno in corso.

4. Il Fondo trasmette alla Banca d'Italia i flussi informativi previsti dalle Disposizioni di vigilanza per i sistemi di garanzia dei depositanti, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalle Disposizioni stesse.

## Articolo 41

### *Segreto professionale e riservatezza*

I componenti degli organi del Fondo e coloro che prestano la loro attività per il Fondo sono vincolati al segreto professionale in relazione alle notizie, ai dati e alle informazioni che siano in loro possesso in ragione dell'attività istituzionale svolta e di cui garantiscono la riservatezza.

## Articolo 42

### *Clausola compromissoria*

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le consorziate, ovvero tra le consorziate e il Fondo, che abbia a oggetto diritti disponibili relativi al rapporto di consorzio, ad eccezione di quelle per le quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un Collegio arbitrale, composto di tre arbitri, nominati dall'Associazione Bancaria Italiana su richiesta di una delle parti.
2. La sede dell'arbitrato sarà presso il domicilio dell'arbitro nominato Presidente del Collegio arbitrale.
3. Il Collegio arbitrale dovrà decidere entro 90 giorni dalla nomina. Il collegio arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto.
4. Il Collegio arbitrale determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.
5. Per quanto non previsto si applicano le disposizioni contenute nel Titolo VIII, Capo VI *bis* del codice di procedura civile.

## Articolo 43

### *Lo Schema volontario di intervento del FITD*

1. Ai sensi dell'art. 96-*quater*.4 del TUB, è costituito all'interno del FITD, in forma di associazione, uno Schema volontario di intervento (lo "Schema" o "SVI"), cui partecipano banche consorziate al FITD.
2. Lo Schema opera presso la sede del FITD e si avvale per il suo funzionamento delle strutture del medesimo.
3. L'organizzazione e il funzionamento dello SVI sono disciplinati dall'apposito Statuto.

# Statute

## FITD

*Rome, February 2026*



## Official recognition of the Fund

The Banca d'Italia, in view of:

- a) Directive 94/19/EC of 30 May 1994, and successive amendments;*
- b) Law n. 52 of 6 February 1996, Article 23;*
- c) Italian Legislative Decree n. 659 of 4 December 1996;*
- d) Italian Legislative Decree n. 30 of 15 February 2016;*
- e) Supervisory Provisions of the Bank of Italy for deposit guarantee systems*

officially recognized, on 10 December 1996, the Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, whose activities are governed by the present Statute, which was approved by the General Meeting of Member Banks on 11 December 1996 and amended by the General Meeting on 26 March 1997, 25 March 1998, 17 March 1999, 16 February 2000, 23 March 2001, 18 February 2004, 22 March 2006, 20 June 2012, 28 February 2014, 26 November 2015, 20 January 2016, 30 March 2016, 25 July 2016, 26 February 2021, 26 February, ,24 July 2024 and 27 February 2026.

*The Italian language original text shall prevail in any discrepancy or dispute. The English language translation is provided solely as a courtesy translation.*

# Contents

## Interbank Deposit Protection Fund

<i>Article</i>	<i>Page</i>
1. Legal Nature and Purposes .....	56
2. The Consortium Fund .....	56
3. Member Banks.....	57
4. Subjects Covered .....	57
5. Termination of Membership .....	58
6. Withdrawal from the Fund.....	58
7. Sanctions and penalties.....	59
8. Exclusion from the Fund .....	60
9. Members under Special Administration and Compulsory Administrative Liquidation.....	61
10. Bodies of the Fund.....	62
11. The General Meeting: Powers and Responsibilities .....	62
12. The General Meeting: Functioning .....	63
13. The Board: Composition .....	65
14. Remuneration for Board Members .....	68
15. The Board: Powers and Responsibilities .....	68
16. The Board: Functioning .....	70
17. The Executive Committee: Composition.....	70
18. Remuneration for members of the Executive Committee .....	71
19. The Executive Committee: Powers and Responsibilities.....	71
20. The Executive Committee: Functioning .....	73
21. The Chair: Powers and Responsibilities .....	73
22. The Board of Statutory Auditors.....	74
23. The Director General .....	75

24. Financial endowment.....	76
25. Mechanism for replenishing the financial endowment.....	78
26. Extraordinary Contributions .....	78
27. Other Sources of Funding.....	79
28. Contribution Quotas.....	79
29. The Financial Statement.....	81
30. Statutory Auditing of Accounts.....	81
31. Reporting Requirements.....	82
32. Interventions .....	84
33. Reimbursement of Depositors .....	85
34. Interventions in Transfers of Assets and Liabilities .....	89
35. Preventative Interventions .....	89
36. Interventions in Resolution .....	91
37. Branches of EU banks in Italy.....	92
38. Loans between deposit guarantee schemes .....	93
39. Information to be given to depositors.....	94
40. The Fund's information obligations.....	95
41. Professional secrecy and confidentiality.....	96
42. Arbitration Clause .....	96
43. The Voluntary Intervention Scheme of FITD.....	97

## Article 1

### *Legal Nature and Purposes*

1. The Interbank Deposit Protection Fund (“FITD or the Fund”) is a private-law consortium of banks, created for the purpose of guaranteeing the depositors of member banks. The financial resources for this purpose are provided by the consortium members in compliance with the Law and the Statute.
2. The headquarters of the Fund is in Rome.
3. The Fund shall exist until 31<sup>st</sup> December 2050. On that date, the General Meeting in its extraordinary meeting, in accordance with Art. 11, par. 2, point k), may extend this date or liquidate the Fund and designate one or more liquidators, specifying their powers.
4. The activities and the organization of the Fund are governed by the present Statute adopted in accordance with Art. 11, having the approval of the Banca d’Italia, and by other Regulations adopted under Art. 15, par. 1, point c.

## Article 2

### *The Consortium Fund*

1. Member banks, at the moment of joining the Fund, shall pay the membership fee to the Consortium Fund, for the amount established by the General Meeting.
2. The amount in the Consortium Fund is composed by the fees paid by the member banks at the moment of joining, net of reimbursements for withdrawals or exclusions from the Fund.
3. The General Meeting can decide increases to the Consortium Fund, to be carried out through additional payments from the member banks, according to the methods established by the General Meeting.
4. A member bank withdrawing or excluded shall have the right to the liquidation of its participation quota.

5. During the lifetime of the Fund, member banks cannot request a division of the Consortium Fund. In the case the Fund is disbanded, each member bank shall be reimbursed its share of available assets after payment of all liabilities, in proportion with its paid-in quota for the financial year in which the disbandment took place.

## **Article 3**

### ***Member Banks***

1. All Italian banks and subsidiaries of non-EU banks licensed in Italy shall be members of the Fund, except those subsidiaries which are members of a foreign deposit guarantee system having at least the equivalent in level and scope of coverage.
2. Branches of EU banks, operating in Italy, may join the Fund in order to integrate the guarantee provided by their home guarantee scheme.
3. The conditions of membership in the Fund and the documentation the subjects in paragraphs 1 and 2 above attach with their request are governed by a dedicated Regulation approved by the Board.

## **Article 4**

### ***Subjects Covered***

1. The Fund shall guarantee, within the limits of Art. 33, the depositors of Italian member banks and of their branches in other EU countries, as well as of subsidiaries in Italy of non-EU countries banks and branches of EU banks joining the Fund.
2. The Fund can also guarantee depositors of Italian member banks in non-EU countries, in the case where their branches cannot join the guarantee system in the host country. In such cases, the Fund's guarantee shall operate within the limit and scope of coverage provided by the host guarantee system, and in any case not exceeding those provided for in Art. 33.

## Article 5

### *Termination of Membership*

Membership in the Fund can be terminated:

- a) By withdrawal;
- b) By exclusion.

## Article 6

### *Withdrawal from the Fund*

1. A member bank may withdraw from the Fund by providing a six-months prior notification beginning from the date the Fund receives the notification sent by registered electronic email. The member bank shall simultaneously inform the Banca d'Italia of the communication to withdraw.
2. During the period of notification as in the paragraph above, all obligations arising from membership of the Fund remain in place. The Fund shall guarantee depositors for all deposits made with such member bank up to the time the withdrawal becomes effective.
3. Should a bank intend to join a different guarantee system, even if in another Member State, it shall inform the Fund and the Banca d'Italia, giving a six-month notification prior to the effective transfer and simultaneous withdrawal from the Fund and joining the new deposit guarantee scheme. During the period notified it shall pay its contributions to the Fund. At the moment it joins the new guarantee system, the Fund shall transfer to it the contributions received from the bank during the preceding twelve months, with the exception of the extraordinary contributions regulated by Art. 26. If the bank is the object of a procedure of exclusion, the transfer of contributions shall be suspended until the finalization of the proceedings.
4. If, after a deposit transfer, some deposits of the departing bank become protected by another guarantee system, the Fund shall

transfer to the other system the contributions received from the transferring bank over the previous twelve months prior to the date on which the withdrawal is effective, with the exception of the extraordinary contributions regulated by Art. 26, in proportion to the amount of covered deposits, excluding high temporary balances pursuant to Art. 33, par. 16.

5. The provisions of par. 4 above shall also apply in cases of mergers or divisions.

## **Article 7**

### ***Sanctions and penalties***

1. In case of non-compliance with the obligations arising from membership of the Fund in the following aspects:
  - a) Contributions pursuant to Articles 24, 25, and 26, payment of the quotas to cover operating costs and quotas for adherence to the Consortium Fund pursuant to Art. 2;
  - b) Reporting requirements;
  - c) Publicity concerning membership of the Fund;

The Fund shall formally notify the bank and, if the bank is part of a banking group, with its parent company to correct the non-compliance within sixty days of the communication.

2. If, in spite of the notifications as in the above paragraph, the member bank in question and the parent company of the banking group of which it is a part, have not complied with the requirements within the time established, the Fund shall in the following thirty days inform the Banca d'Italia which, in cooperation with the Fund, shall promptly take appropriate measures, including any subsequent sanctions, to ensure the bank complies with its obligations arising from membership of the Fund.
3. In the event that the violations of the statutory obligations referred to in paragraph 1, letter b), persist or are repeated over time, the

Board, having assessed the circumstances, may decide to increase the periodic contribution due from the member bank by up to a maximum of 10 percent.

4. If the bank should remain in the category of high risk for two consecutive semesters, the Fund shall apply an increase in its contribution, as provided for in the Regulation under Art. 24, par. 6.

The Fund shall communicate this to the bank and, if it is part of a banking group, to the parent company, and also send the results of further analyses of the bank's risk profile. At the same time, the Fund shall inform the Banca d'Italia.

5. After a lapse of twelve months from the above communication, should the bank remain in the high-risk category, the Fund shall immediately inform the Banca d'Italia.

The Board, at the proposal of the Executive Committee, taking into account other available information and the actions taken by the bank, may apply further penalties, among which also the exclusion of the bank from the possibility of being a subject for preventative interventions under Art. 35.

6. Provisions under par. 3 and par. 4 shall not be applied to member banks who are subject to preventative interventions under Art. 35 for the duration of time of the bank's restructuring plan.

## Article 8

### *Exclusion from the Fund*

1. In the case of non-fulfilment of statutory obligations of exceptional gravity, the Fund, after consultation with the member bank and, in the case of a bank belonging to a banking group the parent company, with the prior approval of the Banca d'Italia initiates expulsion proceedings pointing out for the member bank its non-compliance and permitting a period of six months for compliance with its statutory obligations.

2. If in that period of time, which can be extended for a period not exceeding three months, there is no change, the Fund shall communicate the exclusion to the bank by means of registered electronic mail, which shall have effect from the notification. The exclusion entails the revocation of licence to conduct banking business.
3. During the course of the expulsion proceedings, all obligations arising from membership of the Fund remain in force. The Fund shall protect the member bank's depositors for all deposits made with the member bank up to the date of the reception of the notification of exclusion. The excluded bank shall immediately inform the depositors of the exclusion, in accordance with the modalities indicated by the Banca d'Italia pursuant to Legislative Decree n. 385/93 (Banking Law).

## Article 9

### *Members under Special Administration and Compulsory Administrative Liquidation*

1. While a member bank is under special administration, expulsion proceedings shall not be initiated nor continued for the duration of the proceedings.
2. Members under special administration may attend the General Meeting but without voting rights.
3. From the date in which a member bank is placed under special administration, its representatives forfeit any positions they may hold on the Board, the Executive Committee, or the Board of Statutory Auditors of the Fund. This forfeiture from the Bodies of the Fund shall occur also where the Banca d'Italia has decided the removal of members of the administrative, controlling, and executive bodies of a member bank, in the course of measures for early intervention, pursuant to Title IV, I, section 01-I of Banking Law.

The same shall occur when a bank is placed in resolution or compulsory administrative liquidation.

4. The Fund, for interventions pursuant to Articles 33 to 36, may request from the bodies conducting the procedures to which the bank is subject any information and assessment as deemed necessary.
5. Banks in compulsory administrative liquidation shall cease paying contributions to the Fund from the date of the decree.

## **Article 10**

### ***Bodies of the Fund***

1. The Bodies of the Fund are:
  - a) the General Meeting;
  - b) the Board;
  - c) the Executive Committee;
  - d) the Chair;
  - e) the Director General;
  - f) the Board of Statutory Auditors.

## **Article 11**

### ***The General Meeting: Powers and Responsibilities***

1. The General Meeting, legally constituted, shall represent the entirety of the member banks and its decisions, passed in conformity with the Law and the Statute, shall be binding on all the member banks, whether absent or in disagreement.
2. The General Meeting in its ordinary meeting:
  - a) appoints the Chair;
  - b) appoints the members of the Board;

- c) appoints the members of the Executive Committee;
- d) appoints the Chair of the Board of Statutory Auditors and the members of the Board of Statutory Auditors;
- e) determines the remuneration of the members of the Board and the members of the Board of Statutory Auditors;
- f) approves the balance sheet and the financial statements, on the proposal from the Board, having heard the Board of Statutory Auditors;
- g) approves the annual budget for operating expenses, the minimum amount for the contribution quotas for operating expenses, and the quota for participation in the Consortium Fund, on proposal of the Board;
- h) approves the choice of the external Auditors, on the documented proposal of the Board of Statutory Auditors;

and, in its extraordinary meeting

- i) approves amendments to the Statute, with the approval of the Banca d'Italia;
- j) approves the variation to the Consortium Fund, pursuant to Art. 2;
- k) decides on the extension of the life of the Fund or its liquidation.

## Article 12

### *The General Meeting: Functioning*

1. The General Meeting shall be convened by the Chair according to the procedures set forth in a dedicated Regulation governing the Bodies of the Fund:
  - a) at least once a year for the approval of the balance-sheet;
  - b) whenever the Board deems it advisable;

- c) when it is requested by at least three Board members;
  - d) when it is requested by at least 25 member banks representing at least 10 percent of total voting power.
2. The General Meeting shall be presided over by the Chair. In case of absence or impediment of the Chair, the Meeting shall be presided over by the Deputy Chair, or in case of absence or impediment of the latter, by the Board member eldest by age.
  3. Each member bank shall have the right to one vote, plus an additional vote for each one-hundred-thousandth of proportional membership contribution quotas, as defined in Art. 28.
  4. Any member bank may be represented at the General Meeting by written proxy.
  5. The quorum for the General Meeting shall be reached:
    - a) upon first call, by member banks representing at least half the total voting power;
    - b) upon second call, by member banks representing any number whatsoever of votes of those present.

Resolutions shall be passed by an absolute majority of the votes to which the member banks present are entitled.

6. For resolutions amending the Statute or for the early dissolution of the Fund, the quorum at both the first and the second calls shall be reached by member banks representing at least half the total voting power. In any case, to be valid such resolutions must be passed by a two-thirds majority of the votes to which the members attending are entitled.
7. The resolutions of the General Meeting shall be recorded in the minutes and signed by the Chair and by the Secretary who shall be appointed each time by the presents or, for Extraordinary Meetings, by the Notary.

## Article 13

### *The Board: Composition*

1. The Board shall consist of:
  - a) the Chair elected by the General Meeting;
  - b) 23 members which may be increased according to the provisions of paragraphs 9, 10 and 11 below, elected by the General Meeting, chosen from among Chairs, CEOs and head office of member banks;
  - c) A member, possessing adequate competence in banking and finance who, in the previous three years, had not been connected with a member bank or banking group in an official capacity or as employee and had not covered positions in Authorities having responsibilities for regulation or supervision in the banking and financial sector.
  - d) the President of Associazione Bancaria Italiana (ABI), *ex-officio*.

Representatives of banks subject to interventions by the Fund may not be appointed to the Board for the duration of the time of the bank's reconstructing plan and, if nominated, shall be removed from the office.

2. Board members shall possess the requirements set down in Art. 26, with the exception of par. 3, points c) and e) of Banking Law, and any other implementing provisions issued by the Banca d'Italia.
3. The members of the Board shall serve for three years and may be re-elected.
4. The Board shall elect the Deputy Chair from among its members, who shall be chosen from among the Board members representing the group indicated in par. 10.
5. A member of the Board shall be removed from office when one of the requirements set forth in par. 1, points b) and c) and par. 2 is lacking, or for failure to attend, without proper justification, two

consecutive Board meetings, and for such other causes as set down by law and this Statute.

6. A member leaving office shall be replaced by co-optation pursuant to Art. 2386 of the Italian Civil Code, taking into consideration the division of positions as set forth in par. 10. If such member is also a member of the Executive Committee, the Board shall nominate his/her replacement, also on that Committee.
7. The Director General and the Board of Statutory Auditors shall attend meetings of the Board. In special circumstances third parties can be permitted to attend.
8. The functions of Secretary to the Board shall be exercised by the General Director or other person chosen by the Board. The Chair has the power to invite to meetings of the Board persons who can contribute to the sessions.
9. For the selection of seats to assign to the Board pursuant to par. 1, point b), banking groups or single banks are ranked by their contribution base as calculated from the ratio between their reported reimburseable funds and the total reimburseable funds from the latest available reports.
10. A first seat on the Board is assigned to each banking group or single bank which has a share of at least 60% of the full quotient of the contribution base. A second seat is assigned to the banking group or single bank which has, apart from the first full quotient, a further share that is at least 60% of the full quotient. Remainders are not taken into consideration.
11. The remaining number of seats not assigned according to paragraphs 9 and 10 is divided by quartiles and rounded up to the first higher number divisible by four. These are quartiles of the distribution of the contribution base proportional quotas of the remaining banking groups or single banks which have not been qualified for a seat on the Board in the first calculations, as in par. 10 above. The number of seats for each quartile cannot be less than three.
12. If the first quartile has a number of banking groups or single banks less than the available Board vacancies, each banking group or

bank is assigned a seat. Any remaining seats are then divided equally among the successive quartiles, with preference given to the higher quartiles in cases when the seats are not divisible into equal numbers. The procedure is repeated until the quartile in which banking groups or single banks result more numerous than the positions available.

13. In the quartiles where the banking groups or single banks are greater in number than the available seats on the Board, the seats shall be assigned, one to each banking group and/or single bank, as follows:
  - a) the Fund communicates to all member banks expressing interest, indicating the quartile to which they belong as in par. 11. The member bank is invited to indicate which electoral group it wishes to belong to. If no reply is forthcoming, by the date indicated in the communication, the bank shall be automatically inserted into its designated group;
  - b) on the basis of the replies received, the Fund shall calculate the distribution of positions available according to the weights of the different groups or single member bank, decided on the proportional quota of the contribution base. In this phase, remainders are also calculated, whose total, in terms of votes, is divided among the various contenders (group or single), in proportion to the overflow resulting from each contender (group or single) in relation to the ratios adopted for the division of the positions;
  - c) the Fund shall communicate to each group or single member bank the number of positions they are entitled to, inviting them to send in their designated choices;
  - d) the Fund shall collect from the group or the single bank, their choice of designated candidates and draw up a list of names to submit for voting to the General Meeting for each grouping indicated in par. 11. If the electoral grouping is coordinated by an association of member banks, the designation can be made for Board Member of a member of the senior management or of director level of the association.

14. In any case, a position shall be allocated to a banking group and/or single bank, or to an electoral aggregation pursuant to the preceding paragraph, having at least one fifth of the covered deposits belonging to the member bank included in the quartile.

## Article 14

### *Remuneration for Board Members*

Boards Members, besides reimbursements for expenses incurred in carrying out their functions, shall receive a remuneration fixed by the General meeting, which can also decide an allowance for being present at meetings of the Board.

## Article 15

### *The Board: Powers and Responsibilities*

1. The Board decides:
  - a) the general guidelines for the activities of the Fund and all other matters not reserved to other Bodies by the Statute;
  - b) on proposals for amendments to the Statute;
  - c) the adoption and amendment of Regulations governing the activities of the Fund, also integrating the statutory provisions;
  - d) the admission of new member banks, at the proposal of the Executive Committee;
  - e) the guarantee of depositors of branches of Italian member banks in non-EU countries, pursuant to Art. 4 par. 2;
  - f) the beginning of exclusion procedures, at the proposal of the Executive Committee;
  - g) on preventative interventions provided for in Art. 35, par. 2, at the proposal of the Executive Committee;

- h) the overall amount of periodical contributions due from member banks, keeping in mind the phase of the economic cycle and the possible impact on the member banks;
- i) the payments the member banks are required to make for extraordinary contributions pursuant to Art. 26;
- j) the funding plan of resources for reaching or maintaining the minimum target level of the financial endowment in the wake of every intervention, and in any case yearly, at the proposal of the Executive Committee;
- k) the use by the Fund of financing arrangements pursuant to Art. 27, and related modalities for reimbursement, at the proposal of the Executive Committee;
- l) the creation of instrumental agencies for carrying out institutional activities;
- m) the remuneration of the Chair and Deputy Chair, having heard the opinion of the Board of Statutory Auditors;
- n) the appointment of the Director General, at the proposal of the Executive Committee;
- o) approval of the draft balance sheet;
- p) approval of the draft budget for operating expenses for the financial year, at the proposal of the Executive Committee, and of the minimum amount for the contribution quotas for operating expenses;
- q) application, at the proposal of the Executive Committee, of the measures relating to sanctions and penalties under Art. 7.

## Article 16

### *The Board: Functioning*

1. The Board shall be convened by the Chair, in accordance with the procedures set out in a dedicated Regulation governing the Bodies of the Fund, at least once every three months and whenever requested by at least one third of the Board members.
2. The quorum for meetings of the Board shall consist of the participation of majority of members; no proxies shall be allowed.
3. Board Resolutions shall be passed by the absolute majority of the votes of the members present, also by means of telecommunication under Art. 2388 of the Civil Code. In case of a tie, the person chairing the meeting has the deciding vote. Resolutions involving proposed amendments to the Statute, must obtain the favourable vote of the majority of current members of the Board.
4. A member of the Board finding him/herself with a conflict of interest on a specific issue must make an explicit statement to that effect and abstain from taking part in the discussion of the issue or in the decision taken on the matter.
5. The decisions of the Board shall be recorded in the minutes and signed by whoever presides at the meeting and by the Secretary.

## Article 17

### *The Executive Committee: Composition*

1. The Executive Committee shall consist of:
  - a) the Chair of the Board, who shall preside over it;
  - b) the Deputy Chair of the Board;
  - c) six other members of the Board, who shall have a term of office of three years and may be re-elected.

2. The members of the Board on the Executive Committee pursuant to par. 1, point c) above, shall be chosen as follows: two Board members from those representing the grouping indicated in Art. 13, par. 10; four from those representing the groupings indicated in Art. 13, par. 11.
3. The General Director and the Board of Statutory Auditors shall attend meetings of the Executive Committee. In certain cases, third parties may attend the meetings.
4. The General Director or another person chosen by the Executive Committee shall act as secretary to the Executive Committee.
5. The Chair may invite persons who can contribute to the Executive Committee's work to attend its meetings.

## Article 18

### *Remuneration for members of the Executive Committee*

Apart from what is provided for in Art. 14, the General Meeting can make available to members of the Executive Committee members an allowance for attendance which may not be accumulated with that for attendance at Board Meetings on the same day.

## Article 19

### *The Executive Committee: Powers and Responsibilities*

1. The Executive Committee shall:
  - a) decide on the interventions of the Fund, pursuant to Art. 35, Art. 34 and Art. 36;
  - b) propose to the Board, the adoption of interventions pursuant to Art. 35, par. 2;

- c) propose to the Board the update of the funding plan for accumulating or maintaining the minimum target level of the financial endowment;
  - d) establish the guidelines for the investment of the financial endowment;
  - e) propose to the Board recourse to financing operations pursuant to Art. 27;
  - f) examine requests to admission to the Fund, expressing its opinion to the Board;
  - g) propose to the Board the adoption of the measures on sanctions and penalties pursuant to Art. 7;
  - h) propose to the Board the start of exclusion procedures of member banks;
  - i) decide the schemes and procedures for sending statutory reports, pursuant to Art. 31;
  - j) oversee the management and functioning of the Fund and approve, at the proposal of the Director General, the organizational structure and treatment of personnel;
  - k) propose to the Board the appointment of the Director General and establish the remuneration;
  - l) nominate, at the proposal of the Chair, in agreement with the Director General, the members of the committees, work and research groups for specific areas connected with the institutional activities of the Fund;
  - m) propose to the Board the approval of the draft budget for operating expenses.
2. The Executive Committee shall be empowered to delegate its tasks to the Director General and to avail, for the management of the Fund, also of structures external to the Fund.
  3. The Executive Committee shall report periodically to the Board on decisions taken in the performance of its duties and powers.

## Article 20

### *The Executive Committee: Functioning*

1. The Executive Committee shall be convened, in accordance with the procedures specified in a dedicated Regulation governing the Bodies of the Fund, by the Chair or when requested by at least two Committee members.
2. The meeting quorum is valid when the majority of the Committee members are present. Every motion shall be passed with the favourable votes of the majority of those present also by means of telecommunication under Art. 2388 of the Civil Code. In case of a tie the Chair has the deciding vote.
3. A member of the Executive Committee finding him/herself with a conflict of interest on a specific issue shall make an explicit statement to that effect and abstain from taking part in the discussion of the issue or in the decision taken on the matter.
4. The decisions of the Executive Committee shall be recorded in minutes and signed by the person presiding and by the Secretary.

## Article 21

### *The Chair: Powers and Responsibilities*

1. The Chair shall have adequate competence in banking and finance and, in the previous three years, shall not have been connected with a member bank or banking group in an official capacity or as employee and shall not have covered positions in Authorities having responsibilities for regulation or supervision in the banking and financial sector.
2. The Chair is the legal representative of the Fund with respect to third parties, including the courts. Furthermore, the Chair convenes and presides over the General Meeting, the Board and the Executive Committee.

3. In the event of the Chair's absence or impediment, the functions shall be performed by the Deputy Chair. In the event of the absence or impediment of the Deputy Chair as well, the functions of Chair shall be performed by the eldest member by age of the Board. The signature that substitutes the Chair's shall constitute full proof of the absence or impediment of the Chair and also, in the event that such signature is affixed by the eldest member of the Board, of the absence or impediment of the Deputy Chair.

## Article 22

### *The Board of Statutory Auditors*

1. Every three years the General Meeting shall elect the Board of Statutory Auditors, consisting of three regular and two alternate members and it shall determine their compensation.
2. The members of the Board of Statutory Auditors shall possess the requirements provided for in Art. 26 of Banking Law, with the exception of par. 3, points c) and d), and any other provisions issued by the Banca d'Italia.
3. The Board of Statutory Auditors shall monitor the activities of the Fund pursuant to existing rules. Specifically, it shall oversee the observance of the laws and the Statute, the adequacy of the organisational and administrative-accounting and internal controls structures.
4. The Auditors shall attend the General Meeting and the meetings of the Board and the Executive Committee, also through telecommunication.
5. An Auditor leaving office shall be replaced, until the next General Meeting, by the eldest by age alternate Auditor. Newly appointed Auditors shall keep their appointment until the next following General Meeting. The newly appointed auditors finish their charge at the same time with existing members.
6. An Auditor who, without justification, misses two consecutive meetings in the same financial year, shall forfeit the position.

7. The audits performed by the Board of Statutory Auditors shall be minuted and signed by the Auditors involved.
8. For the Auditors, apart from compensation and reimbursement of expenses incurred in carryout their duties, the General Meeting may attribute compensation for attendance which may not be accumulated with participation at meetings of other bodies on the same day.

## Article 23

### *The Director General*

1. The Director General ensures that the decisions of the Board and of the Executive Committee are carried out, guaranteeing the daily management of the Fund, in accordance with the Statute, and with directives and delegations conferred by the Executive Committee.
2. The Director General shall:
  - a) manage the offices, exercise the functions of head of personnel of the Fund and the functions assigned by existing norms regulating the work-relations of the staff;
  - b) adopt provisions that concern personnel;
  - c) propose to the Executive Committee the adoption of provisions in matters of organisational structure and treatment of personnel;
  - d) be responsible for investigations relating to interventions by the Fund and attend meetings of the Board and the Executive Committee and may propose items;
  - e) sign, within the limit of his powers and any delegations received from the Executive Committee, acts of the Fund, and may, in turn, delegate those powers, separately or jointly, to employees of the Fund, permanently in certain matters, and temporarily for specific acts;
  - f) prepare and submit for examination to the Executive Committee the budget for the operating costs of the Fund;

- g) implement the guidelines set out by the Executive Committee as to how the Fund's financial endowment shall be invested;
  - h) make provision, in carrying out the decisions of the Board, for expenditures over and above the Budget.
3. The Director General represents the Fund and is the official signatory for all acts that come within his responsibilities.
  4. The Director General shall possess the requirements set down in Art. 26 of Banking Law, with the exception of par. 3, points c) and e), and other provisions issued by the Banca d'Italia.

## Article 24

### *Financial endowment*

1. The Fund maintains over time the financial endowment created by 3 July 2024, in the amount of at least equal to 0.8 percent of the total covered deposits as of 31 December of the previous year (the "minimum target-level"), excluding temporary high balances pursuant to Art. 33, par. 16.
2. The financial endowment, as in the above paragraph, is created through the periodical contributions of the member banks as at 31 December of each year.
3. When the financial endowment has reached the minimum target level, contributions can be suspended.
4. The financial endowment constitutes an autonomous capital base, separate in every way from the capital of the Fund and from that of every member bank and from every other capital base set up in the Fund. For obligations entered into in relation to interventions pursuant to Art. 32 and other commitments undertaken pursuant to Art. 27, the Fund shall make use exclusively of the financial endowment. Other than what is provided for by law, no claims of creditors of the Fund nor in its own interests, neither those of the creditors of each member bank or of the Voluntary Scheme described in its own Statute, are allowed on the financial endowment.

5. Contributions of the member banks for creating the financial endowment may include a quota of payment commitments not exceeding 30% of total resources, with the authorization of the Fund and for the amount and in the modalities established in the appropriate Regulation. The payment commitments of the member banks must be fully guaranteed, in low-risk assets, without third person claims and fully available to the Fund.
6. Member banks shall every year make the contributions which are proportionate to their amount of covered deposits, as well as to the risk level of each bank calculated by internal model for risk measurement, based on indicators, approved by the Banca d'Italia, and governed by a dedicated Regulation. This internal methodology takes into account the phases of the economic cycle and possible pro-cyclical impact on member banks.
7. In cases of intervention, the financial endowment is used in proportion to the amount already paid into the Fund and any payment commitments as per par. 5. The Fund communicates to the member banks the means and terms for payment of the amount referred to the payment commitments.
8. In derogation of 7 above, in the case of reimbursement of depositors, the Fund may use at first the liquid resources, requesting from the banks at the same time, payment of resources to replenish the percentage pursuant to par. 5.
9. The financial endowment of the Fund shall be invested in low-risk assets and sufficiently diversified; any results from the investment activity contribute to the financial endowment.
10. After every intervention and anyway at least every year, the Fund shall inform the member banks on the funding plan for maintaining the minimum target level of the financial endowment.

## Article 25

### *Mechanism for replenishing the financial endowment*

1. The minimum target level of the financial endowment shall be replenished through periodical contributions from the member banks.
2. If, because of interventions, the financial endowment falls below the minimum target level, contributions shall re-begin until the minimum target level is replenished within the five following years. Should the financial endowment fall below two thirds of the minimum target level, contributions shall re-begin in order to reach the minimum target level within six years.
3. In the cases provided for in the preceding paragraphs, contributions are paid in, by the member banks on 31 December of every year, in accordance with the methods of Art. 28.
4. When the financial endowment is used for preventative interventions pursuant to Art. 35, member banks shall make the payment to the Fund without delay, if necessary, recalling the extraordinary contributions of Art. 26, of resources equal to those used for such measures, if:
  - a) The financial endowment of the Fund has fallen below 25% of the minimum target level;Or,
  - b) The financial endowment of the Fund has fallen below two thirds of the minimum target level and the necessity to reimburse depositors has arisen.

## Article 26

### *Extraordinary Contributions*

1. Should the financial endowment be insufficient to reimburse depositors, member banks shall make extraordinary contributions not more than 0.5% of covered deposits for calendar year. In ex-

ceptional cases and with the approval of the Banca d'Italia, the Fund can request higher contributions.

2. The Banca d'Italia can order to defer, in whole or in part, the payment of the extraordinary contribution by a member bank, if the payment would compromise the liquidity position or the bank's solvency. The postponement shall be ordered for maximum six months and may be renewed on the request of the member bank.
3. The deferred payments shall be made when the Banca d'Italia has ascertained that the reasons for the deferment no longer exist.
4. Member banks on the date in which the provisions of compulsory administrative liquidation have come into effect shall pay the extraordinary contributions.

## Article 27

### *Other Sources of Funding*

To meet obligations arising from interventions, the Fund may acquire short term financing or use other sources and ways of funding, also of medium and long term; repayment of the financing shall have effect on the financial endowment created by the contributions of the member banks pursuant to Articles 24 and 25, on the contributions as per Art. 26 and on earnings from the assets acquired.

## Article 28

### *Contribution Quotas*

1. The contribution base shall consist of covered deposits pursuant to Art. 33, excluding temporary high balances pursuant to Art. 33, par. 16, referring to the date of the last report available from the member banks, calculated as set down in a dedicated Regulation and sent by the deadlines set in Art. 31, par. 3.

2. Periodical contribution quotas, charged to the individual member bank are calculated by the Fund taking as reference the contribution base on 31 December of the previous year, and are corrected for the risk position based on risk ratios from the last three six-monthly reports available. The member banks pay their contribution quota on the basis of the timely communication from the Fund.
3. If ever the financial endowment of the Fund has to be replenished pursuant to Art. 25, par. 5, the quotas are calculated using the latest available data on the contribution base and the risk ratios. The quota shall be paid within 10 working days from the date of the communication from the Fund of the contribution quota for each member bank.
4. The extraordinary contribution to be paid by each member bank for the single intervention, as per Article 26, is calculated on the most recent available data on the date of the intervention. Excluded from the calculation are member banks in compulsory administrative liquidation and in resolution, as well as the member bank that is the target of the intervention. That quota is used for any further payment of extraordinary contributions related to the same intervention.
5. Member banks shall pay in yearly, at the request of the Fund, the resources to meet operating costs. The payments can be made also on account before the approval of the draft budget, to be adjusted before the end of the financial year. Any excess payments are held by the Fund as payments on account for the following year.
6. The contributions for operating expenses, calculated in relation to the contribution base and the risk profile of each member bank, are as follows:
  - a) A minimum sum, the same for all member banks, established yearly by the General Meeting;
  - b) A variable amount calculated on the basis of the last available report of the contribution base and the last six-monthly report of the risk ratios. Payments on account requested before the

availability of the data are calculated using the quotas of the previous year and are adjusted in the final payment related to the previous year.

7. The quota in par. 6, point a) above is reduced by half if the membership of the bank becomes effective in the second semester of the year.
8. The minimum contribution for operating expenses established yearly by the General Meeting is calculated fully in the first payment on account and is not refundable, even in case of merger of the member bank during the course of the year.
9. The quotas not paid by banks withdrawing, excluded or in compulsory administrative liquidation are divided proportionally among the other member banks.

## Article 29

### *The Financial Statement*

1. The financial year shall end on 31 December of each year.
2. Within two months of the end of each financial year the Board shall present to the General Meeting a report on the activities carried out during the year and a draft balance sheet.

## Article 30

### *Statutory Auditing of Accounts*

1. The statutory auditing of the accounts is carried out, through a three-yearly contract given by the General Meeting, at the motivated proposal of the Board of Statutory Auditors, to an external auditor or to a duly registered. auditing firm.
2. The external auditor or auditing firm, also by sharing information with the Board of Statutory Auditors, shall express in an appropriate report a judgement of the financial statements.

3. The external auditor or auditing firm shall be fully authorized to examine all accounts books and documents and to be given all information useful for the audit.

## Article 31

### *Reporting Requirements*

1. Member banks shall report to the Fund the following data required by the Statute, according to the modalities set out in the Regulation Art. 24, par. 5:
  - a) its balance-sheet ratios;
  - b) its contribution base;
  - c) any additional data and information on their activities requested by the Fund for reasons of information and analysis.
2. The balance-sheet ratios, pursuant to par. 1, point a) shall be reported every trimester, according to the modality set out in the Regulation.
3. Member banks shall send to the Fund reports on their contribution base, pursuant to par. 1, point b), according to the scheme established by the Executive Committee and the Regulation, complying with the following fixed dates:

By 25 January, for the reporting as of 31 December previous;

By 30 April, for the reporting as of 31 March previous;

by 25 July, for the reporting as of 30 June previous;

by 25 October, for the reporting as of 30 September previous.

In case of missed or delayed sending without justification of the report of the contribution base, the calculation of the contribution quotas shall be done using the data of the previous available report, increased by 5%, without prejudice to Art. 7.

4. Member banks shall promptly report to the Fund, at the Fund's

request, data on deposits and depositors necessary to prepare reimbursement of depositors as per Art. 33, including the information on each eligible depositor to enable immediate identification, in accordance with the ways and times set out in the instructions supplied by the Fund.

5. The single customer view shall include the total amount of eligible deposits and covered deposits for each depositor and shall be transmitted according to the standard rules and a single uniform scheme, in accordance with the instructions supplied by the Fund.
6. The Fund shall avail of the data in par. 3 for reimbursement of depositors, as per Art. 33, in cases of compulsory administrative liquidation of a member bank. In that case, the transmission to the Fund of the single customer view shall be done by the timeline set by the Fund in compliance with the provisions on deposit guarantee of the Banking law.
7. The Fund may request the member banks to introduce mechanisms and control procedures to verify the capability of the member banks to produce the single customer view in conformity with the instructions communicated by the Fund for that purpose.
8. The Fund regularly, at least every three years, carries out stress tests on its own capability to perform the interventions pursuant to Art. 32, on the basis of data requested from the member banks and kept only for the time strictly necessary for carrying out the tests.
9. The Funds ensures the confidentiality and protection of items, information and data acquired in the performance of institutional duties, in conformity with existing legislation.

## Article 32

### *Interventions*

1. Interventions by the Fund may be in:
  - a) Reimbursement of depositors, in cases where the provision has been adopted by the Banca d'Italia which declares the unavailability of deposits as per Art. 96-*bis*.2., par.01 of the Banking Law, or application of compulsory administrative liquidation of member banks licenced in Italy and, for branches of EU banks, who are members of the Fund for topping-up, in cases of intervention by its home deposit guarantee scheme, pursuant to Art. 33.
  - b) Transfers of assets and liabilities, in cases of compulsory administrative liquidation of member banks licensed in Italy, pursuant to Art. 34.
  - c) Preventative interventions, to prevent or overcome failing or likely to fail of member banks licensed in Italy, pursuant to Art. 35.
  - d) Financing of resolution, in cases of resolution of member banks licensed in Italy, pursuant to Art. 36.
2. In the case of intervention by the home deposit guarantee scheme of an EU branch, the Fund reimburses, on behalf of that scheme, the depositors in the branch, pursuant to the agreements in Art. 37.
3. The interventions can be carried out also by instrumental entities whose mission is closely linked to the institutional goals of the Fund.

## Article 33

### *Reimbursement of Depositors*

1. In the cases specified in Art. 32, point a), the claims eligible for reimbursement shall be those relating to repayable funds acquired by member banks in compulsory administrative liquidation in accordance with the provisions of Section III of Title IV of Banking Law, or for which the provision has been adopted declaring the unavailability of deposits as per Art. 96-*bis*.2. ,par.01, under the form of deposits, under other forms, as well as to bankers' drafts and other equivalent instruments. Certificates of Deposit are deposits, provided they do not represent securities issued in series.
2. The following credits, relating to funds purchased by the bank, are not deposits and shall not be eligible for the protection of the Fund:
  - a) financial instruments as per Art. 1, par. 2 of Legislative Decree of 24 February 1998, n. 58 (Finance Law);
  - b) whose capital is not reimbursable at par;
  - c) whose capital is reimbursable at par only through specific agreements or agreed guarantees between the bank and third parties.
3. The following are not admitted to the guarantee of the Fund:
  - a) deposits made on own name and for own account by banks, financial entities as defined in Art. 4, par. 1, point 26 of EU Regulation 575/2013, investment firms, insurance and reinsurance companies, collective investment undertakings, pension funds and public entities;
  - b) bank's own funds as defined in Art. 4, par. 1, point 118 of EU Regulation 575/2013;
  - c) deposits deriving from transaction for which there has been a final sentence for crimes provided for in Art. 648-*bis*, 648-*ter* of the penal code, without prejudice to Art. 648-*quarter* of the penal code.

- d) deposits whose owners, at the moment the procedure for compulsory administrative liquidation has begun, have not been identified according to the provisions for the prevention of usage of the financial system for purposes of money-laundering monies deriving from criminal activities and terrorist financing;
  - e) bonds and credits deriving from acceptances, promissory notes and security transactions.
4. The coverage level for reimbursement for each depositor is equal to 100,000 Euro and is applied to the depositor's total eligible deposits, whatever the number of deposits and currency. The limit of reimbursement is updated by the European Commission through delegated acts at least every five years in line with the EU inflation rate.
  5. In the case of joint accounts, the amount of the deposit is divided equally among the owner depositors and the amount due to each is taken into account in the aggregate position for the purposes of applying the coverage level as in the above paragraph.
  6. Deposits in an account with two or more owners who are possessors of shares in an entity without legal personality, shall be considered as made by one single depositor for the purposes of applying the coverage level in par. 4 above.
  7. The Fund shall reimburse depositors within seven working days from the date on which the provision on the unavailability of deposits or compulsory administrative liquidation of the bank takes effect, pursuant to Art. 83, par. 1 of Banking law, without any request having to be made to the Fund, except for temporary high balances as per par. 16.
  8. Reimbursement will be made in euro or in the currency of the depositor's home State. If the account is in a different currency, the exchange rate used shall be that of the date on which compulsory administrative liquidation in accordance with Art. 83, par. 1 of Banking Law or the provision declaring the unavailability of deposits come into effect.
  9. In derogation to the provisions of par. 7, where a depositor, or other person having a right or a stake in the sum deposited in

an account, is under a penal prosecution, preventative measures or confiscation procedures linked to recycling monies from illicit activities, the Fund may suspend payments to the depositor until such time as sentence of acquittal or absolution is given. The provision of par. 3, point c), is not prejudiced.

10. The Fund may defer reimbursement if:
  - a) there is uncertainty over the right of the owner to be reimbursed or the deposit is subject to a court case or before an extra-legal resolution entity whose decision impacts of the right or the amount for reimbursement;
  - b) the deposit is subject to restriction measures imposed by a State or international organization, while that measure exists;
  - c) no movement on the deposit has happened in the 24 months preceding the date on which the compulsory administrative liquidation of the bank takes effect. In such case the reimbursement is done within six months of the same date, with the provision that no reimbursement is due if the deposit is under 100 euro.
  - d) the amount to reimburse is a temporary high balance as per par. 16. The deferment happens only for the amount exceeding 100,000 and the reimbursement is done within six months from the date on which the compulsory administrative liquidation of the bank takes effect;
  - e) the reimbursement is in favour of depositors of an EU bank's branch operating in Italy. In that case, the deadline in par. 7 begins from the date the Fund receives from the home DGS of the branch, the necessary financial resources for the reimbursement;
  - f) the deposit belongs to subjects who perform functions of administration, directorship or control, against whom a case for responsibility is in progress.
11. To calculate the coverage limit in par. 4, account is taken, on indication of the liquidators, of the balance of the total amount of

deposits with any debts of the depositor towards the bank, if due on the date the provision declaring the unavailability of deposits or compulsory administrative liquidation of the bank as per Art.83, par.1 of Banking Law take effect, for the amount possible in accordance with the law or the applicable contractual provisions.

12. Interests matured on deposits even if not yet accredited on the date the liquidators are installed pursuant to Banking Law shall be calculated up to the maximum level as in par. 4.
13. The Fund shall take over depositors' claims on the member banks for which the provision on the unavailability of deposits is adopted or compulsory administrative liquidation is in effect, up to the amount of the reimbursements made. When the bank is in compulsory administrative liquidation, the Fund shall have the benefit of preference as per Art. 91, par. 1-*bis*, point b), number 2) of Banking Law and, within those limits, shall participate in the recoveries from the liquidation.
14. The amounts due from the Fund to depositors shall not be interest bearing.
15. The right to reimbursement expires after five years from date on which the provision declaring the unavailability of deposits or the compulsory administrative liquidation of the bank take effect. The terminal date is blocked in the presence of a legal question unless the case is closed or with the recognition of the right by the Fund.
16. The Fund protects, at the request of the depositor, temporary high balances over 100,000, for a period of nine months following their accrediting or from the moment they become available. These temporary high balances are composed of deposits made by physical persons from:
  - a) operations of transfer or conferring rights to real estate earmarked for dwellings;
  - b) divorce, retirement, end of work relationships, disability, or death;
  - c) payment of insurance premiums, compensations, or indemnities.

ties, relating to damages considered by Law as crimes against the person or for unjust detention.

17. To be reimbursed as in the above paragraph, the depositor shall present a documented application to the liquidators of the bank and inform the Fund thereof. The application must be presented within 60 days of the date on which the compulsory administrative liquidation of the bank takes effect. The liquidators, having completed the investigation, shall send the proposal and documentation to the Fund for the decision.

## Article 34

### *Interventions in Transfers of Assets and Liabilities*

The Fund, as an alternative to the reimbursement of depositors as provided for in Art. 33, may intervene in operations involving the transfer of assets and liabilities, of business, parts of businesses, goods and legal relationships identifiable *en bloc* of the member bank involved, provided that the cost for the intervention does not exceed the cost to the Fund for reimbursing depositors, as much as can be reasonable estimated from information available at the time of the intervention, net of recoveries from the bank in liquidation. For this reason, the Fund shall consider the impact that a compulsory administrative liquidation of the bank could have on other banks in crisis and on the member banks system as a whole.

## Article 35

### *Preventative Interventions*

1. Without prejudice to the provisions of Legislative Decree n. 180/2015, the Fund may undertake interventions aimed at preventing or surmounting failing or likely to fail of a member bank licensed in Italy, provided that the Banca d'Italia has assessed that:
  - a) A resolution has not been begun and in any case such conditions does not exist;

- b) The bank benefiting from the intervention is able to pay the extraordinary contributions as per Art. 26.
2. The Fund may conduct interventions as in par. 1 provided that there exist real prospects for recovering the bank, on the basis of credible and feasible restructuring plans, capable of returning the bank to normal operating conditions within a reasonable time horizon.
3. Interventions as per par. 1 may take the form of:
  - a) loans;
  - b) provision of guarantees;
  - c) acquisition of equity and other capital instruments;
  - d) purchases of assets and liabilities, businesses, parts of businesses, goods and legal relationships identifiable *en bloc*;
  - e) other forms linked to operations in the above points.
4. Interventions in the form of the acquisition of equity instruments are carried out in the context of an operation where a third party participates. The Fund's holding of those equity instruments shall be limited to the time necessary for divestment as economically advantageous as possible.
5. The cost of the intervention carried out through preventative measures shall not exceed, according to what can be reasonably estimated, the cost the Fund would carry for other interventions provided for in the Statute. For this reason, the Fund shall consider the impact that a compulsory administrative liquidation of the bank could have on other banks in crisis and on the member banks system as a whole.
6. The Fund sets out the methods and conditions for each intervention, with particular attention to:
  - a) the commitments the bank benefiting from the intervention undertakes to reinforce its own risk controls, including not preventing depositors access to their deposits;

- b) verifying respect of the commitments undertaken by the bank as per point a).

For this purpose, the bank benefitting from the intervention commits to sending to the Fund the periodic data requested by the Fund on the economic, financial and capital situation of the bank, together with internal documents on periodic analyses, monitoring and management of risks. It further accepts to provide without delay all documents requested by the Fund and to collaborate actively to that end.

7. The Fund consults the Resolution and Supervisory Authorities on the measures and conditions applied to the bank subject to the interventions in par. 1.
8. The interventions, also in cases of later changes to the structure of the operation of past intervention, shall be done through competitive and transparent procedures.
9. To carry out the interventions in par. 1, the Fund shall adopt procedures and appropriate systems to select the form of the intervention, implement it and monitor inherent risks, and even using external independent subjects.

## Article 36

### *Interventions in Resolution*

1. The Fund intervenes by contributing to financing the resolution of member banks, providing a cash sum equal to:
  - a) The amount the covered deposits would be impacted to absorb the losses of the bank in resolution in the case a bail-in is applied;
  - b) The losses the protected depositors would have borne if they had been treated the same as creditors subject to losses having the same level of priority, in the case of transfer of goods and legal relationships to a private party, to a bridge bank or to a special purpose entity for management of the assets.

The Banca d'Italia, having consulted the Fund, shall decide the amount of the contribution for financing the resolution.

2. The amount provided by the Fund in a single resolution shall not exceed 50% of its financial endowment established pursuant to Art. 24, par. 1, or the higher amount that would be established by the Banca d'Italia.
3. In any case, the total contribution due from the Fund shall not exceed the total losses it would have borne if the bank had been placed under compulsory administrative liquidation, without prejudice to the right, in the case a higher sum had been paid, to receive the difference from the resolution fund pursuant to Art. 29 of Legislative Decree n. 180/2015.
4. In cases provided for in par. 1, point a), the Fund assumes the rights of depositors towards the bank in resolution, for any amount they have contributed to the write-down or conversion decided by the Banca d'Italia pursuant to Art. 29 of Legislative Decree n. 180/2015.
5. In cases provided for in par. 1, point b), the Fund shall hold a claim against the bank in resolution equal to the amount supplied, availing of the preference as per Art. 91, par. 1-*bis*, point b), number 2 of Banking Law.

## Article 37

### *Branches of EU banks in Italy*

1. For branches of EU banks operating in Italy, the Fund shall reimburse depositors on behalf of their home deposit guarantee scheme, after it has provided the necessary funds and the instructions for reimbursement. The Fund has a right to be compensated for expenses incurred. The Fund is not responsible for actions taken following the instructions received.
2. Reimbursement referred to in par. 1 shall be made in seven working days from the date the Fund receives the financial resources, which the deposit guarantee scheme of the home State is obliged to supply without delay.

3. The Fund shall inform the depositors involved on behalf of the home deposit guarantee scheme and is empowered to receive the correspondence from those depositors on its behalf.
4. For branches of Italian banks operating in EU countries, the Fund shall provide instructions to the host deposit guarantee scheme for the reimbursement, supplying without delay the funds necessary for the pay-out of depositors and compensation for costs incurred.
5. The Fund shall exchange with deposit guarantee schemes in countries hosting branches of Italian banks news items, information and data acquired in the performance of its institutional activities, while safeguarding professional secrecy and guaranteeing confidentiality.
6. To facilitate good collaboration, communications and information sharing, respecting professional secrecy and confidentiality, between deposit guarantee schemes, specifically with reference to the provisions of the present Article and on the subject of voluntary loans between guarantee schemes as per Art. 38, the Fund shall draw up written agreements for cooperation. Absent an agreement or in case of discussion of its interpretation, the Fund may appeal the question to ABE, pursuant to Art. 19 of EU Regulation 1093/2010

## Article 38

### *Loans between deposit guarantee schemes*

1. The Fund may make voluntary loans to another deposit guarantee scheme, even if the scheme is in another member State, provided that such scheme:
  - a) Is not able to fulfil its obligations to reimburse depositors because of insufficiency of its own financial resources;
  - b) Has already had recourse to extraordinary contributions;
  - c) Uses the funds of the loans to reimburse depositors;

- d) Does not have to repay a loan to another deposit guarantee scheme as per this Article;
  - e) Indicates the amount of the loan requested, which shall not in any case exceed 0.5% of the deposits it guarantees, with the exception of temporary high balances;
  - f) Informs EBA without delay, communicating what is provided for in points a), b), c), d) and e).
2. Granting the loans is subject to the following conditions:
    - a) The borrowing deposit guarantee scheme must repay the loan within five years. Interests are paid only at the time of the repayment;
    - b) The interest rate set shall be equal at least to the rate on Central Bank marginal loans during the life of the loan;
    - c) The Fund shall inform EBA of the initial interest rate and the duration of the loan.
  3. The Fund may request loans on the same conditions in par. 1.
  4. If the Fund has taken loans according to the provisions of this Article, the contributions to be made shall be sufficient to repay the loan and replenish its financial endowment as quickly as possible.

## Article 39

### *Information to be given to depositors*

1. The Fund shall publish a list of the member banks.
2. The Fund's website shall carry all necessary information for depositors, specifically referring to the conditions of the protection and procedures for reimbursement.
3. Correspondence with the Fund and depositors shall be:

a) In the official language or languages used by the bank where the covered deposit is, to communicate with its depositors;

Or

b) In one of the official languages of the member State where the branch that holds the covered deposit is located.

4. In case of mergers, transfers or similar operations and in cases of withdrawal or exclusion from the Fund, transformation of subsidiaries into branches or other extraordinary operations, the banks shall inform the depositors without charge in writing or through a permanent support, at least one month before the operation becomes legal, unless the Banca d'Italia authorises a shorter period for reasons of financial stability.

## Article 40

### *The Fund's information obligations*

1. The Fund communicates to the Banca d'Italia, on a half-yearly basis as at 30 June and 31 December of each year, the information contained in the reporting template prepared by the EBA. If the Fund carries out interventions in the first or third quarter of the year, the report shall also be made, respectively, on 31 March and 30 September of the year in which the intervention is carried out. The aforementioned information is submitted within 30 days of the reference date.
2. By 31 January of each year, the Fund shall communicate to the Resolution Authority the average amount of covered deposits in the previous year, calibrated quarterly, for every member bank. This information is communicated for every bank and for the aggregate.
3. The Fund shall promptly inform the Banca d'Italia of the more significant actions and events of its activities and shall send, by 31 March of every year, a detailed report of activities for the previous year and its planned activities for the current year.

4. The Fund transmits to the Bank of Italy the information flows required by the Supervisory Provisions for deposit guarantee schemes, in compliance with the timeframes established by the Provisions themselves.

## Article 41

### *Professional secrecy and confidentiality*

Employees of the Fund and all who work for the Fund are bound by professional secrecy in matters of news, data and information that come into their possession in the course of their institutional activities and for which they guarantee confidentiality.

## Article 42

### *Arbitration Clause*

1. Should any disputes regarding the applicable rights relating to the Fund arise, with the exception of cases in which the law provides for the obligatory intervention of the public ministry, among or between members or between the members and the Fund, such dispute shall be resolved by an Arbitration College consisting of three arbiters that have been appointed by the ABI upon request by one of the parties.
2. The arbitration shall take place at the domicile of the arbitrator appointed as Chairperson of the College of Arbitrators.
3. The College of Arbitrators has to decide within 90 days of nomination. The arbitration panel will decide according to the rules and the law. The College of Arbitrators will define how to divide the expenses between parties.
4. For all the others issues not directly provided for, Title VIII, Chapter VI *bis* of the Code of Civil procedure shall apply.

## Article 43

### *The Voluntary Intervention Scheme of FITD*

1. Pursuant to Article 96-*quater*.4 of the Banking Law, the Voluntary Intervention Scheme (the Scheme or SVI) is established inside the FITD, in the form of association. FITD member banks participate in the Scheme.
2. The Scheme is located in the Head Office of the FITD and uses the structures of the Fund for its activities.
3. The organization and operation of the SVI are governed by its own Statute.



FONDO  
INTERBANCARIO  
DI TUTELA  
DEI DEPOSITI